



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014-2017
(articolo 4 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)**

PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della Provincia non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate, entro sette giorni dalla data della certificazione, sul sito internet della Provincia, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2017: n. 533.649 (di cui 262.320 maschi e 271.329 femmine)

1.2 Organi politici

Gli organi di governo, ai sensi dell'art. 1, comma 54 della legge 7 aprile 2014, n. 56 sono:

PRESIDENTE

Nominativo	In carica dal
Manghi Giammaria	12 ottobre 2014

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Manghi Giammaria	12 ottobre 2014
Consigliere	Aguzzoli Claudia Dana	13 ottobre 2014
Consigliere	Albanese Chiara	13 ottobre 2014
Consigliere	Bini Enrico	13 ottobre 2014
Consigliere	Casali Paola	13 ottobre 2014
Consigliere	Erbanni Daniele	13 ottobre 2014
Consigliere	Malavasi Ilenia	13 ottobre 2014
Consigliere	Mammi Alessio	13 ottobre 2014
Consigliere	Morelli Mariachiara	13 ottobre 2014
Consigliere	Moretti Marcello	13 ottobre 2014
Consigliere	Pagliani Giuseppe	13 ottobre 2014
Consigliere	Saccardi Pierluigi	13 ottobre 2014
Consigliere	Tagliavini Andrea	13 ottobre 2014

CONSIGLIO PROVINCIALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	Manghi Giammaria	12 ottobre 2014
Consigliere	Aguzzoli Claudia Dana	17 dicembre 2016
Consigliere	Bigi Mauro	17 dicembre 2016
Consigliere	Casali Paola	17 dicembre 2016
Consigliere	Delsante Paolo (*)	28 settembre 2017
Consigliere	Fantinati Cristina	17 dicembre 2016
Consigliere	Guidetti Simona	17 dicembre 2016
Consigliere	Malavasi Ilenia	17 dicembre 2016
Consigliere	Mammi Alessio	17 dicembre 2016
Consigliere	Manari Antonio	17 dicembre 2016
Consigliere	Morelli Mariachiara	17 dicembre 2016
Consigliere	Moretti Marcello	17 dicembre 2016
Consigliere	Saccardi Pierluigi	17 dicembre 2016

(*) Consigliere Pagliani Giuseppe in carica dal 17/12/2016 al 12/0

1.3 Struttura organizzativa Organigramma:

In corrispondenza della contrazione delle funzioni e degli obblighi di rideterminazione della dotazione organica, l'organizzazione della Provincia ha subito un importante ridimensionamento. A fine 2013, ante legge Delrio, l'organico della Provincia comprendeva 391 unità di personale, scese a 374 al 31/12/2014 a riforma avviata, ma prima degli effetti della legge di stabilità 2015. Nel biennio 2015-16 si sono verificati 33 prepensionamenti, 24 mobilità individuali verso altri enti, di cui 4 al Ministero di Grazia e Giustizia e 5 mobilità tramite le procedure previste dal D.M. 14/09/2015. Sono state trasferite 106 unità di personale alla Regione Emilia-Romagna o alle sue agenzie di scopo alla data del 31/12/2015 in attuazione della LR 13/2015, mentre altre 52 circa sono state trasferite all'Agenzia regionale per il lavoro dall'1/6/2018, ma era già in assegnazione temporanea dall'1/8/16. Tenuto conto di alcuni altri pensionamenti e cessazioni, l'organico al 31/12/2017 (escluso il Servizio lavoro il cui personale di cui era già previsto transiterà nei ruoli dell'Agenzia) era di 144 unità di personale (oltre al segretario generale), cui vanno aggiunte

- 14 unità di dipendenti regionali assegnati alla Provincia in relazione alle funzioni delegate;
- 2 unità assegnate dal Comune di Reggio per l'ufficio Associato Legalità;
- 1 unità assegnata dall'Azienda USL per il coordinamento della CTSS.

All'1/1/2018 quindi l'organico funzionale, al netto di comandi attivi e passivi, è di 161 unità, così ripartite:

- Servizio affari generali: n. 27 unità di cui n. 9 assegnate dalla Regione per le attività relative alla Formazione professionale;
- Servizio bilancio: n. 18 unità;
- Servizio pianificazione territoriale: n. 10 unità;
- Servizio scuola: n. 10 unità di cui n. 5 assegnate dalla Regione per le attività relative al Diritto allo studio;
- Servizio infrastrutture: n. 93 unità di cui n. 9 appartenenti al Corpo di Polizia provinciale.

Nei dati non sono stati considerati n. 1 unità della Polizia provinciale che ha cessato il 1° gennaio e n. 2 unità di dipendenti regionali di cui è prevista la cessazione dell'assegnazione alla provincia per il mese di febbraio.

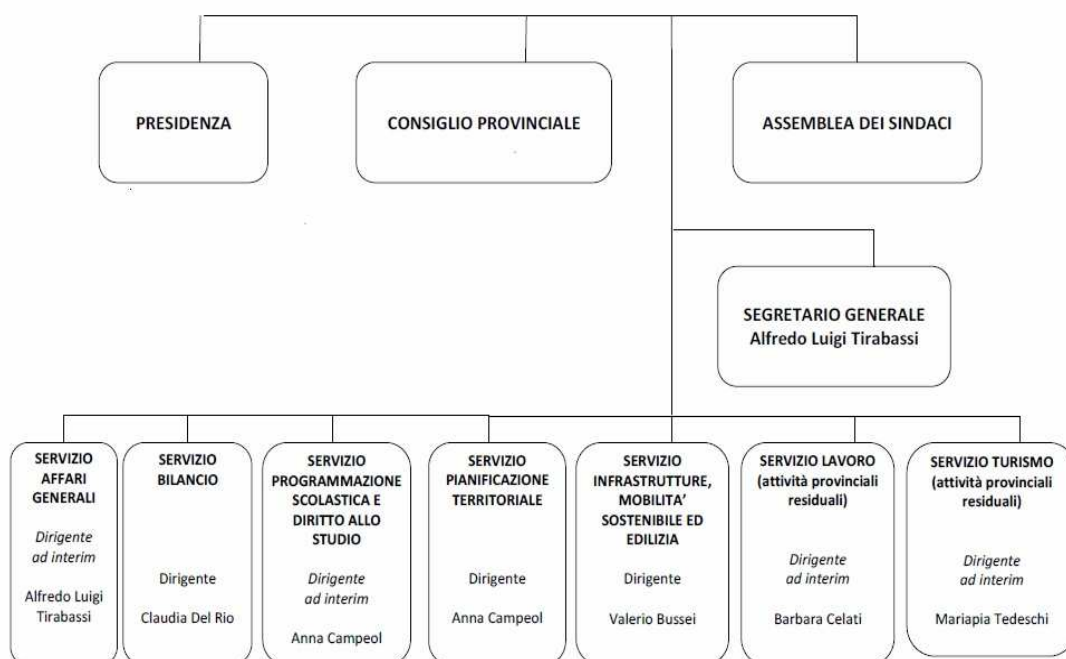
Per quanto riguarda la dirigenza, al 31/12/2014 erano in servizio 11 dirigenti, dei quali 3 sono cessati per pensionamento, 3 per mobilità e 2 per conclusione dell'incarico, per cui all'1/1/2018 sono in servizio 3 dirigenti, oltre al segretario generale, incaricati rispettivamente del Servizio Bilancio (dr.ssa Del Rio), del Servizio Infrastrutture (ing. Bussei), del Servizio pianificazione e dell'interim del Servizio scuola (arch. Campeol), mentre l'interim del Servizio Affari generali è affidato al Segretario generale.

Il Piano triennale di fabbisogno del personale approvato con decreto presidenziale n. 58 del 16/03/2018 prevede per il 2018 l'assunzione di n. 4 unità di personale a tempo indeterminato, di cui una con profilo dirigenziale, in corso di reclutamento.

La tabella sottostante riporta la dotazione organica effettiva del personale dell'ente suddiviso per servizio e unità operativa.

Servizi e Funzioni	Situazione al 31/1/2018				
	Dirigenti	P.O. e A. P.	AS a tp. det.	Personale assegnato	TOTALE
Servizio Affari generali	interim	3		24	27
Segreteria della presidenza				1	
Personale		1		3	
Servizi generali		1		12	
<i>Formazione professionale (delega regionale)</i>		1		8	
Servizio Bilancio	1	2		15	18
Bilancio e Contabilità		1		7	
Sistemi Informativi		1		8	
Servizio Pianificazione	1	2	1	6	10
P.T.C.P. e Paesaggio		1		4	
Urbanistica e Valorizzazione territorio		1		2	
Servizio Scuola	interim			10	10
Programmazione scolastica				5	
<i>Diritto allo studio (delega regionale)</i>				5	
Servizio Infrastrutture	1	8	4	80	93
Amministrazione e Contenzioso		1		8	
Vigilanza		1		8	
Patrimonio ed Espropri		1	1	11	
Progettazione Strade		1	1	8	
Manutenzione Stradale		2	1	37	
Logistica ed Edilizia		2	1	3	
Trasporti				5	
TOTALE	3	15	5	135	158
Ufficio Associato Legalità (personale in comando dal Comune di Reggio E.)				2	
Ufficio Conferenza Socio-Sanitaria (personale in comando dall'A.U.S.L.)				1	

Il diagramma sottostante riporta l'organizzazione complessiva dell'ente al 30/06/2018.



1.4 Condizione giuridica dell'Ente: l'Ente non è stato mai commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: nel periodo del mandato l'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del Tuol, nè il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Il periodo al quale si riferisce la presente relazione è indubbiamente il più turbolento che le province italiane abbiano attraversato dall'unità ad oggi e merita quindi una rapida

ricognizione complessiva.

La Provincia di Reggio Emilia, infatti, a seguito della riforma avviata con la legge 56/2014 di cui si dirà più ampiamente, come la maggior parte delle province, si è trovata stretta tra:

- la grave insufficienza delle risorse disponibili gestita con strumenti, spesso impropri, di emergenza finanziaria;
- la spogliazione di funzioni e status, faticosamente contrastata dalle iniziative di singole province, spesso al di fuori di un quadro di sensibilità unitario;
- i vincoli fattuali o legali, non ultimi quelli sul personale di cui al comma 420 della citata legge di stabilità 2015, che hanno reso impossibile ogni autonoma considerazione organizzativa, dovendo invece in buona parte adeguare la propria attività a scelte eteronome.

Dopo questo difficile triennio, la situazione comincia a modificarsi in modo significativo e consente di elaborare, almeno nelle sue linee generali, un piano di riassetto nel quale individuare alcune linee strategiche con le quali disegnare il futuro dell'ente.

La premessa di questa svolta va sicuramente individuata nell'esito del referendum del 4 dicembre 2016 che, facendo decadere complessivamente la proposta di modifica costituzionale, ha anche posto fine all'ipotesi della soppressione delle province e della loro sostituzione con, non meglio precisati, enti di area vasta. L'esito referendario non ha modificato la legislazione vigente in materia di province, ma ha costretto il legislatore a rivedere il disegno introdotto dalla legge 56/2014 e a avviare un percorso, ancora ampiamente incompiuto, che ne ricostruisca ruolo e funzioni, attribuendo gli strumenti e le risorse necessarie.

Il primo importante passo in questa direzione è la legge 27 dicembre 2017 n. 205, legge di bilancio per il 2018. Dal lato contabile, si è fatto un importante, anche se non definitivo, passo avanti nel consolidare i conti delle province, sia sul piano strettamente finanziario, che su quello delle regole, ripristinando, ad esempio, la triennialità del bilancio, per quanto ancora in un contesto di risorse inadeguate. Sul fronte organizzativo, la legge, abrogando buona parte del comma 420 dell'articolo unico della l. 190/2016, ha restituito alle province la capacità di programmazione del personale e di assunzione, nel quadro di limiti precisi, ma sostanzialmente condivisibili. Su entrambi questi punti si tornerà più avanti.

E' però necessario un passo indietro: il dibattito sulla riforma e sulla eventuale soppressione delle province dura in Italia da almeno una decina di anni, alimentato da casi evidenti di mala gestione delle risorse e dalla diffusione di informazioni, per lo meno, imprecise. L'opinione pubblica elaborò l'idea che molti dei problemi della finanza pubblica italiana potessero essere risolti mediante la soppressione delle province e della spesa "inutile" da esse generata.

In realtà, uno studio della Bocconi del 2011, su dati 2008, mostrava che sul comparto della spesa locale (comprensiva di regioni, province e comuni) le province pesavano per solo circa il 4,5% contro il 22,8% dei comuni e il 72,7% delle regioni, per cui, anche volendo sopporre una significativa quota di spesa "inutile", i risultati in termini di risparmio si sarebbero fermati a qualche centinaio di milioni, non sicuramente ai miliardi di euro ipotizzati. Anche sul fronte dei "costi della politica", lo studio della Bocconi offriva un dato interessante: la spesa per gli organi rappresentativi – sostanzialmente il vero taglio che la riforma avrebbe portato – si fermavano all'1,4% della spesa totale delle province corrispondenti a 122 milioni di euro.

Per una lettura più completa di questi dati, si tenga conto, inoltre, che il comparto locale pesa sulla finanza pubblica nel suo insieme per meno del 30%; ciò significa che il 4,5% delle province vale l'1,3% della spesa pubblica totale. Le province emiliane, nel complesso si collocavano appena sopra la media nazionale, rimanendo comunque sotto il 5%.

Non è compito di questo documento discutere le motivazioni del legislatore che ha voluto la riforma, certo le ragioni di ordine finanziario, le più diffuse presso l'opinione pubblica, e paradossalmente, dopo vari tentativi abortiti tra 2011 e 2014 arriva nel 2014 quando la fase

più grave della crisi del debito pubblico era ormai alle spalle.

La riforma che, in sintesi, prevede una drastica riduzione delle competenze provinciali a favore di comuni e regioni e la conferma della natura di secondo grado degli organi di governo, con l'abolizione della giunta le cui competenze sono trasferite al presidente, può essere compresa nella sua natura e nei suoi effetti solo all'interno del più ampio contesto rappresentato dalla proposta di riforma costituzionale che muoveva in quei mesi i primi passi e dalla successiva legge di stabilità per il 2015 (l. 190/2014).

Sul primo versante, la legge 56/2014, cd. Delrio, dichiara programmaticamente di porsi nel quadro della prossima riforma costituzionale che dovrà prevedere la cancellazione delle province dalla carta costituzionale. Il comma 51 dell'art. 1 della legge, annuncia infatti che "In attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione, le province sono disciplinate dalla presente legge", introducendo il dubbio ermeneutico, che verrà sciolto, con decisione che lascerà stupito più di un interprete, nel 2015 dalla Corte Costituzionale, se la locuzione "in attesa della riforma" debba intendersi in senso meramente cronologico o anche logico, ovvero se la legge 56/2014 anticipi elementi della successiva riforma costituzionale, ponendosi così almeno in parte al di fuori della Carta vigente. Una riforma insomma costituzionalmente legittima alla luce della Costituzione che verrà.

Se i dubbi di legittimità costituzionale potranno giocare un ruolo rilevante nella inevitabile revisione della legge Delrio, l'impatto della finanziaria 2015 è stato invece decisivo e devastante sul destino delle province. L'obbligo, previsto dal comma 418, probabilmente sulla base di erronee valutazioni sulla effettiva consistenza dei bilanci delle province, di ridurre la spesa di un miliardo di euro nel 2015, due nel 2016 e tre nel 2017 risultò immediatamente insostenibile e molti enti, non tutti, riuscirono a portare in equilibrio i bilanci di questi anni solo grazie a misure straordinarie introdotte con apposite norme (in particolare il d.l. 78/2016 e il d.l. 50/2017). Si determinava così la situazione paradossale per cui la riforma delle province, per quanto discutibile, ma indubbiamente portatrice di una propria logica intrinseca, veniva stravolta dalla stessa norma finanziaria che avrebbe dovuto fornire gli strumenti e le risorse per la sua attuazione.

Passando ai contenuti, la riforma introdotta dalla legge Delrio opera sostanzialmente su due piani: gli organi e le funzioni.

Sul primo profilo vengono riprese e confermate suggestioni già previste in norme precedenti non attuate:

- cancellazione della giunta provinciale con trasferimento delle sue competenze al presidente;
- riduzione del numero dei consiglieri;
- elezione indiretta che assegna l'elettorato attivo e passivo esclusivamente agli amministratori dei comuni della provincia;
- gratuità di tutte le cariche.

Anche per quanto riguarda le funzioni, il ridimensionamento è radicale; alle province vengono assegnate le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari

opportunità sul territorio provinciale.

A queste funzioni fondamentali si sarebbero dovute aggiungere quelle conferite dalle regioni, secondo uno schema di delega già sperimentato e che in Emilia-Romagna aveva fatto sì che le province gestissero molti procedimenti (e risorse) in materia di agricoltura, formazione professionale, ambiente, scuola, cultura, protezione civile. Questo sistema di deleghe aveva anticipato e poi accompagnato il formarsi di una visione dei rapporti tra i diversi livelli amministrativi fondato sul principio di sussidiarietà verticale che implica che la gestione amministrativa debba trovarsi al livello più vicino al cittadino che garantisca efficienza ed efficacia e rifletteva anche la visione delle regioni come enti di formazione, programmazione e pianificazione, ma non di gestione diretta. La revisione delle deleghe operata in attuazione della legge Delrio ha portato al completo smantellamento di questo modello senza una preliminare valutazione della sua adeguatezza; l'obbligo, sancito dal comma 421 della legge di stabilità 2015, di ridurre del 50% le dotazioni organiche delle province offrì l'opportunità alle regioni di rivedere il sistema delle deleghe e, in Emilia Romagna, la sua quasi completa cancellazione. La LR 13/2015 confermò in capo alle province solo alcune funzioni istruttorie minori in materia di formazione professione e di diritto allo studio, oltre che di vigilanza ittico-venatoria che comportano scarso margine di discrezionalità amministrativa.

Affari Generali

Nel corso del mandato 2014-2018 il Servizio Affari generali, affidato ad interim dal giugno 2015 al segretario generale a seguito della riduzione del personale provinciale anche di qualifica dirigenziale, ha concentrato al sua attività, oltre che sul mantenimento dei servizi di istituto – protocollo, archivio, segreteria organi, ecc. – su tre obiettivi rilevanti:

- a) la gestione del riordino istituzionale sotto il profilo della riorganizzazione interna, della gestione del personale e dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna;
- b) il potenziamento dei servizi ai comuni nella prospettiva della “casa dei comuni”;
- c) l'attuazione, in coordinamento con altri servizi, di significative novità legislative e procedurali.

Sul primo fronte, il capitolo più significativo è stata la revisione, in più passaggi dell'organizzazione dell'ente e del trasferimento di funzioni e personale alla Regione. Grazie ad un costante rapporto tra organi di governo, direzione amministrativa, e rappresentanze dei lavoratori il processo si è svolto senza particolari tensioni, tenuto conto che fin da subito, grazie anche alle disposizioni regionali si è potuto assicurare a tutto il personale la continuità del rapporto di lavoro con la Provincia ovvero con la Regione Emilia-Romagna o altri enti pubblici. La Provincia, a differenza di altre realtà, ha anzi scoraggiato, dopo una prima fase di riassetto, l'emorragia di risorse umane che avrebbero eccessivamente indebolito l'organizzazione dell'ente.

Sul secondo obiettivo, l'esperienza più rilevante è sicuramente quella della stazione unica appaltante (SUA) che, oltre alle procedure di gara per la Provincia e per diversi comuni e unioni, svolge anche un ruolo di coordinamento delle stazioni appaltanti presenti sul territorio promuovendo incontri periodici e iniziative di formazione. Alla SUA, si sono aggiunti l'Ufficio associato legalità, collegato al Protocollo di legalità nell'edilizia privata, il Coordinamento informatico provinciale e il Servizio simico associato, la cui attivazione è prevista per fine 2018. La Provincia ha poi svolto un ruolo più generale di coordinamento e consulenza a favore dei comuni in diverse circostanze, in particolare per la redazione e l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate e la predisposizione di schemi di atti e regolamenti.

Infine, nel corso del periodo considerato, il Servizio Affari generali ha coordinato o supportato significative innovazioni procedurali e normative. Sul primo fronte la più importante è la completa digitalizzazione degli atti (delibere, decreti, determinazioni), possibile grazie al decisivo contributo dei servizi informativi dell'ente. Sul piano normativo,

nel periodo si sono succedute importanti novità che hanno richiesto l'attenzione dell'ente e la cui implementazione ha richiesto al servizio un contributo per lo meno di coordinamento: il nuovo Codice dei Contratti, la revisione della disciplina delle partecipate e della trasparenza amministrativa, l'introduzione del nuovo Regolamento in materia di riservatezza dei dati personali. Come si evidenzierà in altra sezione della relazione ciò ha reso necessario anche la revisione o completo rifacimento di alcuni regolamenti dell'ente.

Bilancio

Il periodo del mandato 2014-2017 ha rappresentato per quanto riguarda la gestione del Bilancio dell'Ente un periodo di forti cambiamenti, sia per l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 che ha modificato i criteri di predisposizione e gestione dei documenti contabili con l'avvento dell'armonizzazione contabile, ma soprattutto per le forti tensioni per quanto riguarda le risorse economiche che hanno comportato una difficoltà rilevante nella predisposizione e gestione del bilancio. L'entrata in vigore della Legge 56/2014 e della Legge regionale 13/2015, unitamente alle diverse leggi di stabilità, hanno comportato l'impossibilità di predisporre bilanci triennali in equilibrio, visti i pesantissimi tagli posti a carico delle Province. Solo manovre eccezionali di bilancio, come la predisposizione del bilancio solo annuale, l'applicazione dell'avanzo di amministrazione già a preventivo, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui C.DD.PP. hanno consentito al nostro ente di approvare i bilanci in equilibrio, usufruendo dello slittamento dei termini di approvazione. Nonostante tutte queste difficoltà la Provincia ha sempre deliberato i rendiconti in avanzo di amministrazione e ha rispettato prima il patto di stabilità e poi il pareggio di bilancio, concorrendo al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionale. Solo con il bilancio 2018-2020 è stata ripristinata la capacità di programmazione finanziaria triennale.

Per quanto riguarda i Sistemi Informativi, nel corso del mandato il personale dell'U.O., che ha subito un significativo calo, ha partecipato attivamente alle attività organizzative per l'attuazione della trasformazione dell'Ente, collaborando strettamente con Regione Emilia Romagna e/o agenzie regionali, facendo sì che il transito delle funzioni e del personale avvenisse senza arrecare disservizi. L'U.O. si è inoltre fatta carico della predisposizione di moduli software per garantire anche il flusso informativo tra gli Enti, sia con estrazione un tantum di dati, sia con flussi quotidiani, come ad esempio gli orari di timbratura del personale regionale ancora dislocato presso le sedi provinciali.

Ha partecipato attivamente ai progetti di dematerializzazione e innovazione, come previsti dalla normativa nazionale, quali ad esempio la completa dematerializzazione del flusso di tutte le tipologie di atto amministrativo, la procedura di mandato informatico SIOPE, l'adozione del sistema dei pagamenti online, la dematerializzazione della registrazione dei contratti e la loro conservazione a norma.

Ha collaborato strettamente con gli enti territoriali, in particolare comuni ed unioni, su diverse tematiche quali lo sportello unico per le attività produttive (SUAP), gli strumenti cartografici e la pubblicazione dei risultati elettorali: relativamente ai risultati elettorali l'U.O. è stata anche fortemente coinvolta nelle attività relative alle elezioni provinciali, in questo caso nella gestione delle liste elettorali e del seggio.

Sviluppo delle attività economiche: agricoltura, attività produttive e del settore trasporti, turismo

Tutte le attività di questo ambito sono state oggetto, con la LR 13/2015, di trasferimento alla Regione Emilia-Romagna, fatta eccezione di modesti segmenti istruttori in via di esaurimento nel corso del 2018. Resta il completamento di attività relative ad gestione di finanziamenti di cui compete alla Provincia il completamento di procedimenti già avviati.

Lavoro, formazione professionale, risorse umane e contratti

I servizi relativi al lavoro (Centri per l'impiego) e alla formazione professionale hanno avuto, con la riforma delle funzioni provinciali un esito parzialmente diverso.

Per quanto quest'ultima, la LR 13/2015 ha riportato alle dirette dipendenze della Regione le funzioni più qualificanti relative alla programmazione e al finanziamento della formazione professionale, lasciando alle province compiti di controllo e verifica svolti da un piccolo gruppo di dipendenti appositamente assegnati alla Provincia.

I Servizi per il lavoro hanno conosciuto una stagione di grave incertezza derivante dalla situazione generale delle province, ma ancor più dai contraddittori orientamenti normativi che si sono succeduti e che sono stati in buona parte smentiti dal referendum costituzionale del 2016. In attesa del risultato referendario, che ha poi confermato la competenza in capo alle regioni, è stata costituita l'Agenzia Regionale per il Lavoro cui sono stati trasferiti i servizi per l'impiego già dal 1° agosto 2016 mediante assegnazione temporanea funzionale del personale provinciale, definitivamente trasferito, anche nella titolarità giuridica a decorrere dal 1° giugno 2018 .

Programmazione scolastica e-diritto allo studio

Durante il mandato si sono inverte modificazioni dell'assetto delle competenze, derivanti dalla L. 56/2014 e dalla conseguente L.R. 13/2015. La programmazione scolastica ed il collegato funzionamento e supporto delle scuole secondarie di secondo grado sono rimaste funzioni fondamentali cui si accompagnano quelle delegate relative al diritto allo studio ed al sostegno/piano interventi delle scuole per l'infanzia. D'altro canto, pur a fronte di una oggettiva complessità delle competenze, si è assistito ad una diminuzione significativa dei dipendenti, transitati in altri Enti o in quiescenza; ciò ha prodotto un carico di lavoro quali-quantitativo che è stato comunque affrontato in modo eccellente dal personale, raggiungendo tutti gli obiettivi di mandato. Durante il mandato 2014-2017 si è registrato un lieve aumento della popolazione scolastica delle scuole secondarie di 2° grado di competenza provinciale, che è passata dalle 21.029 unità dell'a.s. 2014/2015 alle 21.263 dell'a.s. 2017/2018, con un aumento di 234 alunni che si è però tradotto in un rilevante aumento del numero delle classi, pari a n. 51 nuove classi in più. Tale aumento ha determinato un incremento del fabbisogno di locali scolastici, in particolare aule e palestre. Ove non è stato possibile intervenire con nuove edificazioni o con l'adeguamento funzionale degli edifici scolastici esistenti, in particolare per gli impianti sportivi, si è provveduto a reperire spazi idonei in locazione sul mercato, garantendo altresì il servizio di trasporto laddove gli impianti fossero ubicati a notevole distanza dalla sede scolastica.

All'incremento quantitativo si è accompagnata la complessità derivante dall'aumento degli alunni disabili. Gli studenti disabili certificati nelle scuole secondarie di 2° grado, che erano il 3,4% nell'a.s. 2014/2015 (pari a 707), sono il 3,8% nell'a.s. 2017/2018, pari a n. 108 unità in più, per un totale di 815 studenti .

Per quanto riguarda gli studenti con cittadinanza non italiana il trend della presenza nelle scuole secondarie di secondo grado si è invertito passando dal 13% nell'a.s. 2014/2015 al 12% nell'a.s. 2017/2018 a fronte di un significativo aumento della percentuale di alunni stranieri nati in Italia che nelle scuole secondarie di secondo grado passano dal 26,4% al 39,2%.

Pianificazione territoriale

Il mandato è stato caratterizzato da importanti innovazioni legislative sia dell'impianto istituzionale degli enti di governo del territorio, con la parziale attuazione della riforma dell'ente intermedio innescata dalla L. 56/2014 e recepita nell'ordinamento regionale con la L.R. 13/2015, sia del sistema di pianificazione con l'approvazione, a fine 2017, della nuova legge urbanistica, la n. 24.

La Provincia ha visto confluire, a partire dal 1° gennaio 2016, tutte le funzioni delegate in materia di ambiente, protezione civile e difesa del suolo (fatta eccezione per l'esame geologico-sismico dei piani) alla Regione, e con esse anche le risorse umane preposte, ed ha mantenuto la pianificazione territoriale e di settore (attività estrattive), la valutazione degli strumenti urbanistici e di settore comunali anche sotto il profilo della VAS (funzione confermata dalla L.R. 24/2017, anche se con modalità organizzative nuove). E' stato quindi riorganizzato ed ottimizzato il lavoro del Servizio che, pur scontando una diminuzione di personale, ha garantito il perseguimento di tutti gli obiettivi, tra cui la variante specifica 2016 al PTCP vigente. Il Servizio si avvale di ARPAE per le istruttorie VAS, mentre ha conservato le competenze geologico-sismiche in materia di pianificazione urbanistica e territoriale. Un ruolo sempre crescente è quello relativo al supporto tecnico-giuridico ed amministrativo ai Comuni in materia urbanistica, pur garantendo la terzietà dell'Ente. A ciò si aggiunge la gestione, acquisizione, elaborazione e diffusione a cittadini, Enti ed ai servizi interni alla Provincia, dei dati geografici digitali del territorio provinciale, nonché l'aggiornamento continuo dell'Osservatorio urbanistico provinciale. E' proseguita, pur con le difficoltà legate ai tagli di bilancio, la gestione dei parchi provinciali, proseguendo in particolare l'accordo con il Comune di Vezzano per la gestione ordinaria, nonché per la realizzazione degli interventi straordinari di riqualificazione forestale e messa in sicurezza finanziati dalla regione Emilia Romagna (misura del PSR).

Al fine di garantire efficienza ed efficacia delle attività a fronte delle funzioni mantenute si è investito sulla responsabilizzazione e la formazione dei responsabili degli uffici delegando loro la trattazione della materia con *feed back* frequenti in conferenze di servizi interne durante tutta la durata dei procedimenti. A ciò si è aggiunto il processo di informatizzazione e standardizzazione degli atti e delle procedure, sia per garantire il rispetto dei tempi e il raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Ente, sia per perseguire la trasparenza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Infrastrutture, mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia

Nel corso del mandato l'attività del servizio si è svolta in un quadro emergenziale che ha imposto di incrementare gli sforzi per garantire i servizi ai cittadini, in un contesto contraddistinto da una progressiva riduzione del personale in servizio e dalla persistente carenza di fondi determinata dai provvedimenti di contenimento della Spesa Pubblica.

Tra pensionamenti, trasferimenti e altro, il personale del Servizio è diminuito di 14 unità nel 2015, 10 unità nel 2016 e 2 unità nel 2017, per un totale complessivo di 26. Attualmente l'organico del Servizio è composto da 93 persone di cui: 1 dirigente, 4 unità a tempo determinato Alta Specializzazione (Art. 110, comma 1 del T.U. 267/2000), 8 A.P.O., 3 Responsabili di U.O. e 79 unità di personale.

Tale situazione emergenziale è frutto del lungo processo di riorganizzazione, che ha avuto il culmine con il riordino istituzionale concretizzatosi con la Legge 56 del 2014, accompagnata dalle disposizioni restrittive della Finanziaria del 2015 (Legge n.190 del 23/12/2014). A fronte della prospettiva della cancellazione delle Province dalla Carta Costituzionale, e della riallocazione delle funzioni in altri organismi (pur in assenza di indicazioni precise), di fatto si commissariava tali enti impedendo un'adeguata operatività, con tagli sproporzionati al bilancio e provvedimenti di blocco sul personale, pur continuando nel contempo a mantenere in capo alle stesse Province in via di smantellamento le competenze sulla gestione delle strade e delle scuole medie Superiori. Alla complessità del contesto, si è fatto fronte con una serie di azioni finalizzate ad incrementare l'efficienza delle attività per mantenere i servizi all'utenza, (anche attraverso l'adozione di strumenti innovativi e non convenzionali), ed al tempo stesso volte ad ottimizzare la spesa, mantenendo e garantendo gli obiettivi prefissati.

Competenze del Servizio

Il servizio risulta competente relativamente a tutto ciò che riguarda le attività di gestione dei Lavori Pubblici dell'Ente (dalla progettazione alla realizzazione di nuove infrastrutture sia stradali che edilizie, compresa l'attività espropriativa), di Conservazione delle strade e manutenzione del Patrimonio (Rete viaria, Edifici Provinciali e Scuole Superiori), di prevenzione e verifiche sul territorio in materia di caccia e pesca (Vigilanza), di gestione del patrimonio dell'Ente, di gestione amministrativa dei LL.PP. e del contenzioso di tutto l'Ente.

A partire dal 2014 nell'ambito del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, a seguito della progressiva riduzione del personale soprattutto di quello con qualifica dirigenziale, in conseguenza del processo di riordino istituzionale, sono confluite inoltre le competenze relative all'U.O. amministrativa Trasporti (fine 2014), alla gestione del parco mezzi della Provincia di Reggio Emilia (settembre 2015), e da ultimo alla fine del 2015 quelle relative al provveditorato.

Gestione del patrimonio immobiliare

Le attività svolte, in una logica di valorizzazione e riconversione patrimoniale in funzione del censimento effettuato, hanno consentito di razionalizzare, e rendere più efficiente la gestione del patrimonio immobiliare della provincia, nello spirito della "spendig review", del riordino istituzionale e nell'ottica di contribuire fattivamente al recupero funzionale della parti del tessuto edificato in cui lo stesso risulta insediato, e a rivitalizzare gli spazi urbani circostanti.

In questo ambito specifico, nel corso del mandato, si è riusciti a portare a termine l'obiettivo di alienare una buona parte degli immobili non più funzionali all'attività dell'Ente, l'Area ex CAR, la Caserma dei Carabinieri di Corso Cairoli, l'ex Caseificio dell'Istituto Zanelli e la Casa cantoniera di Brescello, per un risultato economico complessivo di € 4.8170.750,00.

Tali risorse (dedotto il 10% per accantonamento riduzione debito) stante i vincoli di bilancio che non consentono di ricorrere all'indebitamento, hanno consentito di completare il finanziamento di opere programmate da tempo ed effettuare interventi inderogabili di manutenzione della rete stradale e del patrimonio edilizio.

Assistenza legale sul contenzioso e supporto amministrativo alle procedure dei Lavori Pubblici

Nel corso del mandato l'attività dell'ufficio legale interno è stata orientata ad assistere gli uffici dell'ente con attività di consulenza giuridica e con la tutela in giudizio, limitando il ricorso a professionisti esterni ai soli casi in cui la legge esclude il legale dell'ente dal

patrocinio presso le magistrature superiori, raggiungendo anche l'obiettivo di una ottimizzazione dei costi inerenti le spese legali.

Inoltre, è stata assicurata l'assistenza sul piano giuridico - amministrativo a favore dei servizi tecnici dell'ente impegnati nella progettazione e realizzazione di opere pubbliche, nella gestione del patrimonio e programmazione, attraverso l'elaborazione delle deliberazioni di Consiglio, dei decreti presidenziali, delle determinazioni dirigenziali, delle ordinanze di regolazione del traffico e di tutti gli altri provvedimenti di carattere amministrativo.

Programmazione dei Lavori Pubblici

L'attività è stata finalizzata alla programmazione alla progettazione e al coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016, con riferimento alle funzioni fondamentali dell'ente. Il programma viene redatto sulla base di un quadro esigenziale che scaturisce da una ricognizione generale. A fronte delle esigenze complessive la programmazione nei vari anni è stata dimensionata in funzione delle risorse economiche che potevano essere realisticamente reperite, essenzialmente attraverso trasferimenti da Enti sovraordinati o con alienazioni.

In generale nel corso del mandato l'attività è stata orientata a completare opere programmate da tempo e ritenute indispensabili per il territorio e a garantire la programmazione di interventi con il fine prioritario di garantire la sicurezza delle strade, delle scuole superiori e degli edifici dell'ente, compatibilmente con le risorse messe a disposizione. Si è provveduto altresì all'invio all'Osservatorio delle OO.PP., nonché ai competenti Servizi della Regione Emilia Romagna dei dati di rendicontazione richiesti.

Attività di supporto ai comuni per la realizzazione di lavori e opere pubbliche

Nel corso del mandato si è portata a regime l'esperienza della Stazione Unica Appaltante e soprattutto di Supporto Tecnico Amministrativo, attivata nel 2015, a favore dei Comuni del territorio provinciale come previsto dalla legge 56 del 2014, interpretando il nuovo ruolo assegnato alla Provincia nell'ambito del processo di riordino istituzionale in itinere.

Il supporto Tecnico amministrativo viene effettuato, previa sottoscrizione di appositi accordi, secondo le procedure del T.U. Enti Locali D. Lgs n. 267/2000, per singoli o più lavori pubblici, con gli enti locali aderenti, proseguendo nella proficua esperienza di collaborazione nei progetti di lavori pubblici con i Comuni del territorio nell'ambito della progettazione, direzione lavori e delle fasi espropriative.

In particolare nel corso del 2017 sono state sviluppate una pluralità di attività di assistenza tecnico - amministrativa, per singoli o più lavori pubblici, nei confronti di enti locali che ne hanno fatto richiesta, amplificando le precedenti esperienze di collaborazione nell'ambito dei lavori pubblici in una logica di prossimità ai comuni del territorio.

Le principali attività di assistenza hanno riguardato:

- progettazione del percorso ciclo-pedonale a San Giovanni, a favore del Comune di Novellara;
- progettazione del marciapiede a lato della strada comunale denominata Via Angelo Secchi, in località Corniano, a favore del Comune di Bibbiano;
- assunzione della direzione lavori dei lavori della palestra tennis comunale di Via Grandi, a favore del Comune di Albinea.
- Nel corso del 2017 è, inoltre, stata condotta un'attività di consulenza e collaborazione in materia espropriativa con i Comuni di Novellara, Luzzara, Bagnolo in Piano.

Gestione del demanio stradale

Nel corso del mandato le attività sono state orientate a garantire lo svolgimento delle procedure di rilascio delle concessioni e delle autorizzazioni, nonché ogni altro connesso adempimento previsto dal Codice della Strada, in modo da fornire un servizio ai cittadini e alle imprese che contenesse al minimo i tempi di rilascio di detti atti.

Gestione del patrimonio edilizio provinciale e Gestione delle strutture edilizie dell'educazione e dell'ente

Pur in un contesto contrassegnato da una persistente carenza di risorse, è proseguita in modo efficace l'attività di gestione del patrimonio edilizio provinciale, sia relativamente al servizio calore che per quanto riguarda la manutenzione, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici e della stessa provincia, progettazione e programmazione dell'attività di manutenzione ordinaria svolta dal personale interno e avvalendosi del contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service).

Le azioni sono state finalizzate ad incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'edilizia, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati, soprattutto nell'ambito della gestione calore. Al fine di garantire adeguati livelli qualitativi di confort ambientale e al contempo contenere i consumi, si è continuato a sensibilizzare e informare gli utenti del servizio calore della provincia relativamente al problema del risparmio energetico.

L'impegno per incrementare l'attività nel campo della sicurezza relativamente agli edifici e alle attività svolte, si è concretizzato svolgendo le seguenti azioni:

- verifica periodica del documento di valutazione del rischio di incendio ed integrazione dei piani di emergenza interno;
- prosecuzione delle verifiche sismiche sugli edifici definiti strategici ai sensi delle vigenti normative;
- verifiche di conformità impiantistica finalizzate al mantenimento dell'agibilità degli edifici scolastici anche in virtù delle prescrizioni sia dell'AUSL che dei VV.FF..

Mediamente per ciascun anno le spese complessive per tali attività sono risultate:

Gestione/conduzione calore e climatizzazione edifici provinciali	€ 2.250.000,00
Manutenzione ordinaria	€ 500.000,00
Prestazioni di Servizi	€ 300.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 3.050.000,00

In particolare nel corso del 2017, l'attività è risultata caratterizzata, in relazione alla scadenza dell'Appalto dei Servizi Manutentivi Integrati, dalla complessa progettazione e messa a bando del "nuovo servizio di Global Service", per l'importo complessivo di € 20.540.780,00, avente durata quinquennale. L'appalto è finalizzato ad affidare i lavori di manutenzione del patrimonio immobiliare, l'erogazione dei beni e dei servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort degli edifici nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente, prevedendo nel contempo il miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia in conformità ai CAM.

L'attività di salvaguardia degli immobili afferenti alle Sedi di attività Provinciali, compresi gli edifici storici si è concretizzata attraverso interventi specifici di restauro e/o manutenzione sia straordinaria che ordinaria. In particolare facendo leva sui finanziamenti Regionali,

nell'ambito del Programma delle opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Edilizia scolastica

Complessivamente la Provincia di Reggio Emilia si trova a gestire 21 Istituti Scolastici Superiori ciascuno dei quali è dislocato su una o più sedi. Le scuole superiori sono distribuite in 29 sedi scolastiche, collocate in 64 edifici, occupano complessivamente 198.700 mq. di superficie.

Nel corso del mandato l'impegno rivolto alla scuola per aumentare gli spazi per l'educazione e per perseguire obiettivi di incremento di comfort e qualità degli edifici scolastici, in coerenza con le dinamiche evolutive della popolazione scolastica, si è concretizzato anche nella ricerca di possibili canali di finanziamento, attraverso l'attività di coordinamento svolta a livello provinciale, per seguire il Piano Triennale di Edilizia Scolastica Regionale, finalizzato ad assegnare, secondo la graduatoria, le risorse messe a disposizione a livello nazionale con il "Decreto Mutui".

Tale attività ha portato all'esecuzione dei lavori di adeguamento funzionale del polo scolastico di Scandiano – 5° lotto – Istituto Gobetti, riguardanti l'ampliamento di un edificio scolastico per € 1.600.000,00 e alla messa in sicurezza e adeguamento funzionale di diverse sedi esistenti.

Si segnala che l'attività svolta ha consentito di acquisire attraverso il Ministero dell'Istruzione con D.M. 607/2017, pubblicato sulla G.U. del 13/11/2017, risorse destinate alla Provincia di Reggio Emilia, per l'adeguamento sismico, la messa in sicurezza di edifici scolastici e la realizzazione di nuovi plessi, per un importo complessivo assegnato pari a € 13.587.000,00, ripartito come segue:

1	NUOVO POLO SCOLASTICO – VIA F.LLI ROSSELLI (1° LOTTO)	Nuovo edificio scolastico	€ 3.327.500,00
2	I.T. "SCARUFFI-LEVI-CITTÀ DEL TRICOLORE" - RE	Adeguamento sismico	€ 2.723.500,00
3	I.S. "C. CATTANEO" - CASTELNOVO NÉ MONTI	Adeguamento sismico	€ 2.000.000,00
4	POLO SCOLASTICO DI VIA MAKALLÈ - RE	Nuova palestra scolastica	€ 695.000,00
5	I.S. "S. D'ARZO" – MONTECCHIO	Ampliamento edificio scolastico. Tale intervento comprende anche l'adeguamento sismico dell'edificio esistente	€ 1.650.000,00
6	NUOVO POLO SCOLASTICO – VIA F.LLI ROSSELLI (II° LOTTO)	Nuovo edificio scolastico - Nuova Costruzione	€ 3.191.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 13.587.000,00

L'attività si è inoltre orientata a proseguire interventi indifferibili, già programmati come:

- lavori relativi al "Miglioramento sismico e messa in sicurezza del Fabbricato denominato "Ex palazzo della Concezione" sede del Liceo Artistico "Gaetano Chierici", finanziato a seguito del terremoto del maggio 2012 ed iniziati nel 2017;
- riattivazione della procedura di gara (che era stata sospesa per la mancanza della copertura finanziaria), del progetto di realizzazione del nuovo edificio del polo scolastico di Via F.lli Rosselli - 1° lotto, mediante il completamento del

finanziamento grazie al provvedimento del MIUR (DM 607/2017) di cui sopra e contestuale riapprovazione del quadro economico che è passato da € 5.200.000,00 a € 6.112.000,00.

Riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare

Nel corso del mandato si è continuato a beneficiare dei risultati della riqualificazione energetica conseguente alla realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici scolastici, che consente la produzione e il conseguente utilizzo di energia da fonte rinnovabile attraverso il sistema di "Scambio sul posto" e "Conto Energia".

Sono state, inoltre, intraprese azioni per incrementare l'efficienza soprattutto nell'ambito della gestione calore con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo adeguati standard di benessere ambientale, anche orientando in tal senso il nuovo Appalto dei Servizi Manutentivi Integrati.

Al fine di raggiungere tale scopo si sono attivate procedure finalizzate ad intercettare finanziamenti Regionali per l'uso razionale dell'energia (Por Fsr 2014 – 2020 Asse 4, azioni 4.1.1 e 4.1.2 bando approvato con DGR n. 610/2016). Lo stesso nuovo appalto di "Global Service", citato ai punti 6 e 7, per proseguire nel percorso di riqualificazione energetica degli immobili provinciali, anche in relazione all'entrata in vigore dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nell'ambito dell'edilizia pubblica. Nell'ambito di questa attività è ricompreso, ad esempio, l'attuazione dell'intervento di miglioramento energetico dell'istituto scolastico Nobili di Reggio Emilia per complessivi € 134.550,40.

Mobilità sostenibile

Nel corso del mandato sono state organizzate la consueta campagna informativa denominata "Pronti per l'Inverno", per una guida prudente in caso di maltempo, soprattutto in presenza di neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – Agenzia per la Mobilità). Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e accordi di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto, sui principali assi montani, di transito ai mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati.

Sono proseguite anche le attività legate ai trasporti pubblici e privati (in tale contesto si tengono i principali rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e la Regione), e all'attuazione del programma di interventi legato allo sviluppo delle piste ciclabili, con studio dei tracciati, valutazioni economiche, appalto delle opere o assegnazione dei fondi per la realizzazione di interventi in compartecipazione con altri Enti anche partecipando ai bandi indetti dalla Regione Emilia Romagna per l'assegnazione di fondi.

Le azioni svolte per la mobilità sostenibile nell'ambito dei trasporti, legate ai rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità, hanno portato pur in un contesto di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, a ritenere prioritario investire sul trasporto pubblico locale, confermando l'erogazione per ciascun anno del contributo di qualificazione del trasporto per € 553.435,00.

Miglioramento dell'accessibilità e connessione dei territori

L'attività finalizzata all'incremento dei livelli di infrastrutturazione è proseguita nel corso del mandato, compatibilmente con le attuali difficoltà di reperimento dei finanziamenti comuni a tutti gli enti locali, al fine di ottenere un sistema viario moderno all'altezza delle realtà europee più evolute, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento e strade locali.

Pur nella congiuntura che vede una sostanziale riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale, con conseguente riflesso anche sulla programmazione

finanziaria regionale, si conferma il metodo della concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione. Ciò si concretizza nelle intese circa il costante cofinanziamento delle opere, affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni, Regione e altri Enti.

Le opere principali che rientrano in questo ambito e a cui si è dato corso, riguardano:

- Variante all'abitato di Osteriola e razionalizzazione della viabilità connessa In Comune di San Martino in Rio - Ricollocazione pista ciclo-pedonale in località Molino Di Gazzata - SP105 Osteriola Stiolo - € 2.004.000,00 - conclusa nel febbraio 2017;
- Variante di Ponterosso – 2° stralcio - 2° lotto in Comune di Castelnovo ne' Monti - € 3.452.420,00 – iniziati i lavori nel giugno del 2017, attualmente in corso;
- Rotatoria in Comune di Poviglio tra la SP358R, Via Alighieri e Via Cornetole - € 250.000,00 – appaltati e iniziati i lavori;
- realizzazione del 1° lotto della mitigazione acustica sull'asse di Val d'Enza - SP111, in località La Noce, in Comune di Poviglio - € 120.000,00;
- eseguita la progettazione del 2° lotto della mitigazione acustica sull'asse di Val d'Enza – SP111 in località La Noce, in Comune di Poviglio - € 160.000,00;
- realizzazione di una rotatoria in Comune di Campegine, tra Via Fermi e Via F.lli Cervi - € 236.000,00;
- realizzazione di interventi di moderazione del traffico sulla SP72, nell'abitato del Ghiardo, in Comune di Bibbiano - € 95.000,00;
- proseguito il Piano Nazionale Sicurezza Stradale – 3° Programma, relativo alla segnaletica stradale, nelle Province di Parma, Piacenza e Rimini (attività per la quale la Provincia di Reggio Emilia è capofila delle Province a livello Regionale);
- progettazione esecutiva ed inizio lavori relativi alla realizzazione di una rotatoria sulla SP7, in Comune di Viano - € 100.000,00;
- progettazione esecutiva di una rotatoria all'incrocio tra la SP7, la SP27 e la SP107 nel centro abitato del Comune di Baiso - € 60.000,00;
- realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra la SP23 e Via Montegrappa in Comune di Quattro Castella - € 68.000,00;
- progettazione esecutiva e affidamento lavori di realizzazione di una pista ciclo-pedonale lungo la SP28 in località Barco, di Bibbiano - € 186.500,00;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica della rotatoria tra la SP63R e la SP81, in Comune di Gualtieri - € 240.000,00;
- sviluppo a livello di progettazione definitiva della bretella di collegamento tra l'asse Reggio-Correggio e la SP50 in località Gazzata, in Comune di San Martino in Rio, finalizzato a verificare con il Comune la realizzazione dell'opera attraverso il contributo di soggetti privati;

Di rilievo le seguenti attività:

- ricerca di opportunità di finanziamento per il miglioramento dei collegamenti relativamente alla SS63, al fine di dare impulso alle sinergie fra Enti e in particolare con ANAS. Nello specifico è stato effettuato uno studio di fattibilità tecnica ed economica per il miglioramento della SS63, nel tratto compreso tra il Bocco di Casina e Vezzano sul Crostolo ed elaborato un accordo di programma trasmesso ad ANAS nel novembre 2017, finalizzato al finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei suddetti tratti stradali della S.S.63, come già avvenuto in passato;
- partecipazione attiva, in qualità di socio di Autobrennero, al processo attualmente in corso di rinnovo della concessione autostradale della A22, che attraverso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa ha attivato un percorso di trasformazione della società. Tale processo, una volta attuato, porterà sul territorio risorse importanti per migliorare il sistema di adduzione al casello autostradale di Reggiolo nell'ambito del settore nord-est del sistema della mobilità provinciale;

- si è altresì, provveduto a proseguire l'attività propedeutica alla redazione del Piano di azione relativamente al risanamento acustico delle strade provinciali, attraverso la mappatura acustica delle strade con flussi veicolari > 3.000.000 veicoli/annui, come previsto dalle vigenti normative;
- adeguamento dell'Archivio Regionale Strade – ARS, destinato ai trasporti eccezionali, in funzione dei provvedimenti di limitazione al traffico degli Enti proprietari di cavalcavia autostradali e ferroviari.

Manutenzione della viabilità dell'ente

Compatibilmente con le ridotte risorse a disposizione è proseguita, l'esecuzione di interventi per risolvere le situazioni maggiormente critiche, secondo la programmazione predisposta, compresa l'attività delle UU.OO. di Manutenzione Strade e l'attività sistematica di monitoraggio dei manufatti da parte dei Tecnici e Sorveglianti Stradali.

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei circa **960 km. di strade di competenza** provinciale, suddivise per la loro gestione in due distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana rispettivamente a nord e a sud della strada Pedemontana, si è esplicata attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- sorveglianza dello stato di manutenzione e delle attività svolte da privati: per tale attività ci si avvale dei sorveglianti stradali, coordinati da due geometri responsabili dei rispettivi reparti;
- manutenzione ordinaria con personale proprio dell'Ente: avvalendosi delle squadre di Operatori Stradali, diretti dai Capi Squadra e coordinati dai Sorveglianti Stradali;
- manutenzione ordinaria con personale esterno: si tratta di appalti, cottimi o noleggio di mezzi d'opera per attività più diffuse sul territorio e frequentemente contemporanee che richiede supporto esterno (sfalcio, potature, segnaletica, ecc.);
- manutenzione straordinaria con personale esterno: si tratta di appalti per la riasfaltatura delle strade, il ripristino di manufatti (ponti, viadotti, sottopassi, gallerie, ecc.), il montaggio di barriere di sicurezza, ecc., non realizzabili direttamente all'interno. Il sorvegliante stradale e la squadra di operai verificano, coordinano e collaborano con le ditte esterne per la buona riuscita dell'opera ed il corretto mantenimento della viabilità alternativa necessaria per il corretto deflusso dei mezzi;
- servizio sgombero pulizia stradale da neve: si tratta di un servizio misto, svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, che da mezzi esterni, reperiti tramite appalto pubblico, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste. Già da alcuni anni si è predisposto un potenziamento del servizio precedente, per garantire maggiori livelli di sicurezza delle strade stesse e ridurre disservizi per la cittadinanza.

In particolare nel corso del mandato si è provveduto alla messa a regime dell'APPALTO TRIENNALE DEL SERVIZIO DI SGOMBERO NEVE LUNGO LE STRADE PROVINCIALI PER IL PERIODO 1 OTTOBRE 2016 - 30 APRILE 2019, che prevede un importo complessivo triennale previsto di € 6.321.0000,00.

Le principali tematiche di intervento finalizzate a mantenere in efficienza la rete stradale, grazie anche alle risorse provenienti dalle alienazioni, hanno riguardato:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza delle strade esistenti;
- ripristino di movimenti franosi, principalmente legati ad eventi meteorologici avversi;
- Interventi di ripristino e messa in sicurezza di vari manufatti stradali.

Implementazione delle sicurezze ambientali e della persona

La Polizia Provinciale si trova ad operare su un territorio di 2293 Km², e per il 2017 l'attività si è caratterizzata in modo prevalente nella vigilanza in materia di caccia e pesca,

in controlli e assistenza della circolazione e nell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica dannosa come da disposizioni regionali.

Compatibilmente con il personale a disposizione In particolare l'attività si è caratterizzata in modo prevalente nella vigilanza in materia di caccia e pesca, in controlli e assistenza della circolazione e nell'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica dannosa come da disposizioni regionali.

L'impegno nell'assistenza alla circolazione stradale si è reso particolarmente utile in occasione di eventi meteorologici o idrogeologici, o nel fornire appoggio alle attività di ripristino della viabilità a seguito di incidenti stradali, rimozione massi, ecc..

La Legge di riforma del Governo Locale ha assegnato alle Polizie provinciali le competenze organizzative ed attuative relative ai piani di limitazione della fauna selvatica dannosa, a tutela delle produzioni agricolo-zootecniche, degli equilibri ecologici, della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza idraulica del territorio. In questo settore gli interventi principali effettuati hanno riguardato il Cinghiale e la Nutria.

In particolare per quest'ultima specie il comando della Polizia provinciale ha provveduto ad autorizzare e coordinare oltre 600 coadiutori faunistici, specificamente addestrati e organizzati, con l'obiettivo di limitare i danni che la specie arreca non solo al patrimonio agricolo ma anche alle strutture di bonifica con conseguente rischio idraulico per il territorio recuperando i dati di abbattimento annuali precedenti al 2014, anno in cui, a causa di una revisione legislativa, l'attività di controllo della specie aveva visto un forte rallentamento.

Di rilevanza l'attività svolta dalla Polizia Polizia al sistema integrato di sicurezza del territorio e dei cittadini, come contributo al presidio di sicurezza al processo Emilia.

Gestione procedure espropriative - Gestione del parco veicoli dell'ente

L'attività è finalizzata allo svolgimento dei procedimenti espropriativi per la realizzazione delle opere di pubblica utilità, compreso la determinazione delle indennità di esproprio e di asservimento, le trattative finalizzate all'acquisizione bonaria degli immobili anche nell'ambito del supporto tecnico amministrativo svolto a favore dei Comuni del territorio provinciale, come peraltro previsto dalla legge 56 del 2014.

Nel corso del mandato sono stati portati conclusione soprattutto procedimenti iniziati negli anni precedenti ed è proseguita l'attività di registrazione di Decreti di Esproprio già emessi. E' stata attuata una consulenza e collaborazione in materia espropriativa con i Comuni di Novellara, Luzzara, Bagnolo in Piano, e svolta l'attività di stima di beni immobili di proprietà dell'Ente finalizzata alla vendita degli stessi. E' proseguita in modo efficace anche l'attività di Gestione della Commissione Provinciale V.A.M. intrattenendo rapporti con altri Enti ed uffici con competenze diverse sul territorio provinciale.

Nel corso del mandato è proseguita anche l'attività di gestione dei veicoli con la programmazione ed effettuazione degli interventi di manutenzione e riparazione, la fornitura di veicoli sostitutivi, compreso gli adempimenti relativi alle scadenze di bolli e revisioni ministeriali.

Su questo fronte si è attuata la razionalizzazione ed ottimizzazione del parco veicolare attraverso un progressivo rinnovo della flotta con dismissione dei veicoli obsoleti (tramite vendita e rottamazione) ed un adeguamento del numero dei mezzi in funzione del nuovo assetto dell'ente.

Acquisto di beni e servizi e gestione dei relativi contratti

Le attività previste sono state svolte ottenendo buoni risultati sia dal punto vista economico/finanziario (riduzione della spesa complessiva rispetto all'esercizio precedente) sia sotto il profilo della adeguatezza delle forniture alle esigenze ed alle richieste degli uffici.

Strumenti principali per gli approvvigionamenti sono state le modalità a disposizione delle piattaforme del MEPA “Acquistinrete-pa” di CONSIP e “Sater” di Intercent-ER: convenzioni, trattative dirette con fornitori accreditati, O.di A., R di O.

Gli acquisti diretti fuori dal MEPA si sono limitati a spese di importo inferiore a 1.000,00 euro, IVA esclusa, come previsto dalla L.296/2006 e s.m.i. o effettuate tramite la Cassa Economale.

Gestione amministrativa dei trasporti

L'attività della Provincia in materia di imprese del settore dei trasporti si è svolta nel rispetto dei tempi previsti dalla legge. In particolare sono stati assicurati i servizi di autorizzazione e certificazione per le imprese di Autoscuola, Agenzie pratiche Auto, Scuole Nautiche, imprese di Autotrasporto Viaggiatori, Centri di Revisione autoveicoli, nonché rilascio di licenze per le imprese che effettuano trasporti in conto proprio.

L'attività di pianificazione ha comportato l'aggiornamento della programmazione numerica triennale delle Agenzie di pratiche auto, l'aggiornamento del piano taxi ed auto ncc, in collaborazione con la locale Agenzia per la mobilità, che andrà sottoposto all'approvazione definitiva in Consiglio Provinciale nel 2018.

L'espletamento degli esami di idoneità di competenza dell'ufficio si è limitato, per motivi organizzativi, allo svolgimento di quelli di abilitazione a gestore di impresa di autotrasporto merci e a gestore di impresa di autotrasporto viaggiatori, rinviando all'anno 2018 quelli di idoneità professionale a consulente automobilistico, ad istruttore di guida e ad insegnante di teoria di autoscuola. A partire dalla primavera del 2017, è stata espletata con efficacia anche l'attività in materia di autorizzazioni alle gare sportive in ambito provinciale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel.

All'inizio del mandato erano due i parametri obiettivo di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale positivi e precisamente quello sul volume dei residui passivi e quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento. Nel 2015-2016-2017 invece l'unico parametro positivo è rimasto quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento. Per quanto riguarda l'indice sulla consistenza dei debiti di finanziamento nel corso del mandato il valore è progressivamente diminuito passando da **194,29% del 2014** a **174,72% del consuntivo 2017**.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

STATUTO

Statuto della Provincia di Reggio Emilia. Proposto dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 30 del 25/06/2015 e definitivamente approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 5 del 22/07/2015. E' entrato in vigore il 24/08/2015.

NUOVI REGOLAMENTI APPROVATI (2014-18)

1) Regolamento in materia di accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni in possesso dell'amministrazione approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 24 del 27/07/2017 in vigore dal 07/08/2017.

2) Regolamento per la disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 47 del 14/12/2017 in vigore dal 21/02/2018.

3) Regolamento di contabilità. Approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 34 del 27/10/2016 in vigore dal 18/11/2016.

Piani, programmi e procedimenti inerenti il governo del territorio

Si segnalano i principali atti e procedimenti caratterizzanti il mandato:

- ⇒ Tre Atti di pianificazione settoriale, approvati dal Consiglio provinciale, inerenti le Misure di conservazione e piani di gestione dei siti di Rete Natura 2000, marzo, novembre e dicembre 2015;
- ⇒ Variante specifica al PIAE con valore di PAE del Comune di Reggiolo approvata con delibera consigliere n. 14 del 03/06/2016;
- ⇒ Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio-Emilia ed il Comune di Reggiolo per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale – art. 3 L.R. 24/2017;
- ⇒ Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio-Emilia ed il Comune di Quattro Castella per attivare forme di collaborazione finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico Generale – art. 3 L.R. 24/2017;
- ⇒ Variante specifica al PTCP inerente “manutenzione”, aggiornamento e semplificazione normativa, recepimento della Variante PAI/PGRA in materia di rischio alluvioni, proposta di piano approvata con DP n. 132 del 5/09/2017; Variante adottata con Del. di C.P. n. 2/2018;

⇒ 177 Decreti del Presidente di espressione pareri degli strumenti urbanistici comunali, comprensivi del parere motivato ambientale e sismico.

Programmazione scolastica: offerta di istruzione, organizzazione e funzionamento delle scuole secondarie di secondo grado

Nel corso del mandato si è dato corso annualmente alla programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e della organizzazione della rete delle scuole secondarie di II grado per l'anno scolastico successivo. Le scelte di programmazione si sono fondate, in linea con la tradizione di un percorso iniziato dall'amministrazione provinciale fin dagli ultimi decenni dello scorso secolo, sul potenziamento dell'offerta dei poli scolastici distrettuali e la creazione di istituti fortemente vocati e identitari, anche in filiera verticale, nel capoluogo. Si segnalano, in particolare, l'istituzione dell'indirizzo tecnico informatico al Gobetti di Scandiano e all'Einaudi di Correggio e del liceo delle scienze applicate al liceo Corso di Correggio e del liceo sportivo allo Spallanzani di Reggio. Inoltre, il 1° settembre 2016 ha preso avvio il nuovo sistema di istruzione degli adulti, ridefinito dalla Provincia sulla base del DPR 263/2012 con l'istituzione del CPIA "Reggio Sud", con sede a Reggio Emilia e del CPIA "Reggio Nord", con sede a Correggio, entrambe nuove istituzioni scolastiche dotate di autonomia e nel 2017 si è operato il riordino degli indirizzi dell'istruzione professionale, così come ridefiniti dal D. Lgs. 61/2017. Durante tutto il corso del mandato la Provincia ha inoltre garantito il coordinamento dei Comuni ai fini di una efficace programmazione dell'organizzazione della rete delle scuole del primo ciclo di istruzione. Tutti gli interventi, sia relativi al primo che al secondo ciclo di istruzione, sono stati concertati nell'ambito della Conferenza provinciale di coordinamento, dove sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, i Comuni e le scuole di ogni ordine e grado e della Commissione provinciale di concertazione, dove sono pariteticamente rappresentate le parti sociali.

A sostegno delle scelte di programmazione e in collaborazione l'Ufficio Scolastico Territoriale, si è pubblicato annualmente e diffuso in 700 copie gratuite l'*Annuario della scuola reggiana*, consolidato e sempre validissimo strumento di supporto all'attività di programmazione per il quadro informativo offerto della scuola reggiana, sia di tipo quantitativo che qualitativo. Nel corso del mandato, il 24 febbraio 2015 è stato presentato alla cittadinanza e diffuso nelle librerie il volume *Una provincia che fa scuola. Aspetti dell'istruzione secondaria a Reggio Emilia (1962 – 2012)*, lavoro di studio e ricerca frutto della collaborazione con ISTORECO rivolto ad approfondire vari aspetti dell'istruzione secondaria in provincia di Reggio Emilia nell'arco del cinquantennio dal 1962 (istituzione della scuola media unica) al 2012.

Alla luce delle funzioni attribuite alla Provincia dalla Legge 23/96, nel corso del mandato si è assegnato annualmente a tutte le scuole secondarie di II grado un fondo unico dell'importo di € 200.000,00, distribuito in base al numero di iscritti e di sedi di ciascuna istituzione scolastica, che consente alle scuole di fronteggiare una gestione flessibile e tempestiva delle ordinarie spese di funzionamento.

Per fare fronte al fabbisogno curricolare di ore di scienze motorie e sportive di tutte le classi delle scuole secondarie di II grado, è stato annualmente predisposto un piano di utilizzo delle palestre scolastiche. Non risultando queste ultime sufficienti a coprire l'intero fabbisogno, si è proceduto annualmente alla stipula di una Convenzione tra Provincia, Comune di Reggio Emilia e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo di impianti sportivi comunali; alla stipula di una Convenzione tra Provincia e Comuni capo distretto per l'utilizzo di impianti sportivi comunali distrettuali; all'attivazione di contratti di concessione in uso di impianti sportivi privati, tra i quali sale danza accreditate

dall'Accademia Nazionale della Danza di Roma e destinate agli allievi del liceo coreutico. E' stato poi necessario provvedere al servizio di trasporto scolastico alle palestre su tutto il territorio provinciale. Tutti gli interventi finalizzati a garantire lo svolgimento delle ore curricolari di palestra hanno comportato nel corso del mandato una spesa di circa 1,5 milioni di euro, cui vanno aggiunti gli interventi di manutenzione delle attrezzature e l'acquisto di fibrilla tori in tutte le palestre provinciali.

Diritto allo studio e lotta alla dispersione scolastica

Nel corso del mandato sono proseguite le azioni rientranti nella materia "Istruzione e diritto allo studio" (art. 51 L.R. n. 13/2015) che il nuovo quadro di riferimento normativo ha riassegnato alle Province/Città metropolitane per lo svolgimento di attività inerenti il Diritto allo Studio della fascia 3-18 anni.

Si sono, quindi, erogati benefici agli studenti frequentanti il biennio delle scuole secondarie di II grado (n. 2.693 Borse di Studio erogate per un totale di € 1.298.261,65 risorse regionali).

Si è contribuito alle spese sostenute dai Comuni per il trasporto scolastico aumentando nel corso degli ultimi due anni scolastici la quota di risorse destinata al trasporto speciale per disabili, passando dal 15% delle risorse complessive assegnate dalla Regione al 20%. Su circa € 1.276.254,11 risorse assegnate a livello provinciale per il trasporto scolastico, € 220.427,87 hanno contribuito alle spese sostenute dai Comuni per i disabili con un copertura media di circa il 10%.

Si è proseguito nel finanziamento dei progetti finalizzati alla qualificazione delle scuole dell'infanzia (circa € 500.000,00 a Comuni, Unioni di Comuni, Aziende Servizi, Istituzioni Istituti Comprensivi), al miglioramento dei servizi rivolti ai bambini 3-6 anni (circa € 2.000.000,00 a FISM Federazione Italiana Scuole Materne e Cooperativa Argentovivo) e all'inserimento di figure di coordinamento pedagogico nelle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione (circa € 280.000,00 a FISM, Unioni di Comuni).

Si è continuato ad organizzare le attività di orientamento scolastico tra le quali, l'iniziativa pubblica rivolta a tutti i principali attori del sistema scolastico: "La Provincia che orienta..." che nel corso del mandato ha visto la partecipazione di circa 29.000 cittadini (studenti, genitori, insegnanti), nonché la pubblicazione di circa n. 6.000 copie annuali della "Guida alla scelta della scuola superiore".

2. Attività amministrativa.

2.1.Sistema ed esiti controlli interni: il Consiglio provinciale ha adottato con deliberazione n. 31 del 18/04/2013 il Regolamento sui controlli interni, che può essere esaminato nella sua interezza sul sito internet della Provincia.

Sulla base della vigente disciplina sui controlli degli Enti Locali, sono individuate le seguenti tipologie di controlli interni:

- a. controllo di regolarità amministrativa e contabile, finalizzato a garantire la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b. controllo di verifica degli equilibri finanziari consistente nel controllo costante e concomitante degli equilibri generali di bilancio secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;

- c. controllo di gestione finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità dell'azione amministrativa e ad ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
- d. controllo della qualità dei servizi erogati diretto ad evidenziare le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate, attraverso la misurazione della soddisfazione percepita dagli utenti;
- e. controllo strategico finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico;
- f. controlli sugli organismi partecipati finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli stessi tramite l'affidamento di indirizzi ed obiettivi gestionali e la qualità dei servizi erogati.

Organo di controllo importante dell'amministrazione è il Collegio dei Revisori dei Conti. Nel mandato si sono avvicendati due Collegi diversi: il primo è scaduto in data 09/09/2016 ed il secondo, tuttora in carica, è stato nominato dal 11/09/2015 per il triennio 2015-2018.

A. Controllo di regolarità amministrativa

Il controllo sulla regolarità amministrativa su delibere e determine viene svolto dai singoli dirigenti, attraverso un esame preventivo degli atti amministrativi, nonché dall'organo di audit interno, composto dal segretario generale, dal dirigente del servizio bilancio e dal responsabile dell'avvocatura provinciale, che effettua un controllo successivo di regolarità amministrativa con tecniche di campionamento casuale semplice.

Nella complessiva valutazione della regolarità degli atti sottoposti a controllo si è tenuto conto, in particolare, degli elementi sotto riportati:

- evidenza dell'oggetto dell'atto
- rispondenza a norme e regolamenti;
- adeguatezza della motivazione generale dell'atto;
- rispetto normativa trasparenza e privacy;
- correttezza dei riferimenti normativi;
- qualità e comprensibilità dell'atto;
- presenza del visto di regolarità contabile;
- integrazione dell'atto con la procedura cui pertiene.

Il segretario predispone, con periodicità trimestrale, un verbale delle verifiche effettuate, con l'indicazione, fra l'altro, delle modalità di scelta del campione, della tipologia e del numero degli atti controllati, e, raggruppati per tipologie, delle irregolarità, anche formali, riscontrate. Detta relazione specifica anche le raccomandazioni, i suggerimenti e i consigli, le iniziative assunte sugli atti riscontrati irregolari e propone le azioni positive per migliorare la qualità dei provvedimenti. La relazione è trasmessa al Presidente della Provincia e ai dirigenti.

B. Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari ha la finalità di accertare e verificare che l'attività economico-finanziaria e gestionale dell'ente sia svolta nel rispetto delle norme che regolano il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica e le norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.

Le verifiche sugli equilibri generali di bilancio e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento al patto di stabilità interno e al pareggio di bilancio, sono state effettuate nei termini di legge e comunque più di una volta all'anno, come previsto dal regolamento di contabilità, per garantire una sana gestione del bilancio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del dirigente del servizio bilancio, sotto la vigilanza dell'organo di Revisione e secondo le

modalità disciplinate dal regolamento di contabilità ed implica il coinvolgimento attivo degli Organi di Governo, del segretario generale e dei dirigenti secondo le rispettive responsabilità.

2.1.1. Controllo di gestione

L'attività di controllo di gestione è svolta utilizzando quali fonti informative il Bilancio di Previsione, il Piano Esecutivo di Gestione, la contabilità finanziaria ed economica, nonché le informazioni richieste direttamente ai servizi a seconda della materia trattata

Gli strumenti di programmazione permettono la definizione e l'assegnazione degli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere, dei valori

attesi di risultato, dei rispettivi indicatori e il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse.

Per ciascun anno è stato predisposto il referto del controllo di gestione ex art. 198 del TUEL, trasmesso al presidente e inviato alla Corte dei Conti.

2.1.3. Valutazione delle performance

I principi di programmazione e valutazione della performance del D.Lgs 152/2009 sono stati recepiti con una modifica al Regolamento sull'ordinamento generale degli Uffici e Servizi, definendo criteri e metodi.

I dirigenti di servizio valutano il raggiungimento degli obiettivi organizzativi, individuali e di progetto di tutti i dipendenti e utilizzano lo strumento operativo della scheda individuale di valutazione che determina l'assegnazione a una delle quattro fasce di merito previste.

Anche per le posizioni organizzative e alte professionalità e per i dirigenti, la valutazione viene espressa mediante gli elementi indicati nella scheda individuale che determina il punteggio percentuale con cui viene attribuito il rispettivo risultato.

Per maggiori informazioni sul sito istituzionale della Provincia (www.provincia.re.it) nella sezione amministrazione trasparente è pubblicata tutta la documentazione relativa alla valutazione delle performance.

2.1.4. Controllo strategico

Il controllo strategico viene realizzato dal Coordinamento dei Dirigenti di Servizio, analizzando i report sullo stato di attuazione del Peg, che viene predisposto dall'UO controllo di gestione, conformemente alle verifiche predisposte da ciascun dirigente di servizio, come stabilito nel regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Viene effettuata una valutazione sullo stato di attuazione dei programmi, analizzando sia la congruenza che gli scostamenti, utilizzando, quale strumento di monitoraggio le verifiche sullo stato di attuazione del Piano esecutivo di Gestione.

Il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi viene effettuato 3 volte all'anno e gli esiti del predetto monitoraggio confluiscono nella deliberazione di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL.

In particolare viene deliberata entro il 30 settembre dal Consiglio Provinciale una relazione sullo stato di attuazione del programma ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.

Ogni quadrimestre i dirigenti di servizio hanno il compito – regolamentato dall'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della nostra Provincia - di verificare lo stato di attuazione dei

programmi e fornire all'Organismo Indipendente di valutazione e alla Giunta lo stato di attuazione dei programmi e gli effetti dei programmi realizzati sulla spesa corrente e sulle spese in conto capitale.

Con il controllo strategico viene effettuato anche un monitoraggio periodico dello stato di attuazione delle previsioni, mettendo a raffronto i tempi previsti e quelli di attuazione delle procedure di gestione, utilizzando gli indicatori previsti nelle verifiche periodiche del Peg

L'ultima verifica ad oggi predisposta riguarda la situazione dei progetti del Peg al 30/04/2018 il cui esito ha evidenziato un andamento delle attività assegnate rispettoso degli obiettivi di mandato sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse economiche sia per il rispetto dei tempi di svolgimento.

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUOEL

L'Ente, come previsto dal Capo IV, art.14 del Regolamento dei controlli interni, adottato in ottemperanza all'art. 147 - quater, comma 2, D. Lgs. 267/2000, definisce annualmente gli obiettivi gestionali per ciascuna società partecipata nella quale la Provincia dispone, anche unitamente ad altri enti pubblici locali, della maggioranza delle quote o delle azioni. Tali obiettivi sono indirizzati a garantire il rispetto, per ciascuna società partecipata, di criteri di qualità, efficacia, efficienza, economicità della gestione e coerenza rispetto alle finalità istituzionali della Provincia.

L'Ente, avvalendosi anche di specifico idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società, nonché in particolare la situazione contabile, gestionale ed organizzativa di ciascuna, assicura il monitoraggio periodico sull'andamento delle società partecipate, al fine di individuare eventuali necessarie azioni correttive, qualora si prefigurino significativi riflessi sul bilancio dell'amministrazione provinciale.

Obiettivi comuni alle società partecipate riguardano la trasparenza ed obiettività nel reclutamento del personale e nell'affidamento degli incarichi nonché nella gestione degli affidamenti di opere e servizi, la tendenziale riduzione del numero dei membri di ciascun consiglio di amministrazione, la riduzione dei costi anche attraverso il contenimento dei compensi, il perseguimento di politiche rispettose della parità di genere nei ruoli previsti all'interno delle società.

PARTE III -Situazione economico finanziaria dell'Ente.

Con la legge 56/2014 le Province hanno subito una radicale riforma che, partendo dal riordino delle funzioni assegnate, doveva concludersi con la successiva modifica costituzionale, che però non ha avuto seguito per effetto del referendum di dicembre 2016.

Il legislatore però con la legge di stabilità 190/2014 ha anticipato gli eventuali effetti della riforma chiedendo alle province, quale contributo alla finanza pubblica, un taglio della spesa corrente di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per il 2017 (oltre ai 510 disposti, per ciascun anno dal D.L. 66/2014).

Sempre la stessa legge di stabilità ha imposto alle province dal 1/1/2015 il taglio delle dotazioni organiche in misura pari al 50% del costo della dotazione organica del personale di ruolo all'8/4/2014.

Il disallineamento tra le previsioni della Legge 56/2014 e la legge di stabilità ha creato evidenti problemi di gestione finanziaria e organizzativa per l'ente e per il comparto delle province, mettendo sin da subito in evidenza una situazione generale di disavanzo di parte corrente e l'impossibilità di effettuare investimenti su strade e scuole ancora di competenza provinciale.

Al fine di ridurre lo squilibrio di parte corrente provocato dai tagli si è reso necessario ricorrere all'applicazione dell'avanzo alla parte corrente fin dal bilancio di previsione, manovra non prevista dalle regole sugli equilibri di bilancio, ma resa possibile grazie ad una deroga legislativa in materia di contabilità pubblica, nonché sospendere il pagamento delle rate dei mutui C.DD.PP. in quanto ente terremotato dal 2012.

Gli investimenti sono invece stati realizzati grazie alla dismissione di patrimonio provinciale e al reperimento di risorse regionali.

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del Bilancio dell'Ente

Entrate	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	64.933.412,13	67.703.202,07	68.522.828,91	64.692.416,66	-0,37%
Titolo 4	2.037.652,40	8.874.383,91	10.550.265,36	8.815.245,84	332,62%
Titolo 5	0	3.230.541,66	1.408,93	47.133,94	-
Titolo 6	0	0	0	0	-
Totale	66.971.064,53	79.808.127,64	79.074.503,20	73.554.796,44	9,83%

Spese	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	58.796.583,41	64.040.924,03	66.983.354,68	56.721.386,41	-3,53%
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.915.495,99	8.085.329,77	10.374.643,41	11.010.491,63	124,00%
Titolo 3 Spese per rimborso prestiti	3.678.221,45	3.661.698,81	5.041.392,34	4.429.848,05	20,43%
Totale	67.390.300,85	75.787.952,61	82.399.390,43	72.161.726,09	7,08%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
Entrate	4.318.650,28	5.764.035,83	5.838.723,89	7.619.858,77	76,44%
Spese	4.318.650,28	5.764.035,83	5.838.723,89	7.619.858,57	76,44%

3.2. Equilibrio del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente

	2014	2015	2016	2017
Fpv in entrata di parte corrente	-	10.115.943,21	8.693.173,71	2.329.053,04
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	64.933.412,13	67.703.202,07	68.522.828,91	64.692.416,66
Spese titolo I	58.796.583,41	64.040.924,03	66.983.354,68	56.721.386,41
Rimborso prestiti	3.678.221,45	3.661.698,81	5.041.392,34	4.429.848,05
Fpv di spesa di parte corrente		8.693.173,71	2.329.053,04	2.642.802,88
Differenza di parte corrente	2.458.607,27	1.423.348,73	2.862.202,56	3.227.432,36
Entrate correnti destinate ad investimenti	2.738.606,70	85.083,00		703.119,34
Estinzioni anticipate debito	-		405.000,00	-
Avanzo utilizzato per spese correnti	1.530.878,00	5.277.788,51	5.394.177,60	1.818.473,02
Equilibrio di parte corrente	1.250.878,57	6.616.054,24	8.661.380,16	4.342.786,04
<i>Equilibrio di parte capitale</i>				
FPV in entrata di parte capitale	-	9.667.683,23	10.102.185,16	11.536.607,06
Entrate titoli IV- V - VI	2.037.652,40	8.874.383,91	10.551.674,29	8.862.379,78
Accensione prestiti	-	-	-	-
Totale Titoli di entrata conto capitale	2.037.652,40	18.542.067,14	20.653.859,45	20.398.986,84
Spese titolo II	4.915.495,99	8.085.329,77	10.374.643,41	11.010.491,63
Spese titolo III	-	3.227.000,00	209.400,00	-
Fpv di spesa di parte capitale		10.102.185,16	11.536.607,06	10.117.063,39
Entrate correnti destinate ad investimenti	2.738.606,70	85.083,00		703.119,34
Entrate titolo IV utilizzate per estinzione anticipata debito	-	-	405.000,00	-
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	139.400,00	7.344.433,44	2.162.542,62	491.190,40
Equilibrio di parte capitale	163,11	4.557.068,65	290.751,60	465.741,56
EQUILIBRIO COMPLESSIVO	1.251.041,68	11.173.122,89	8.952.131,76	4.808.527,60

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. ***2014**

Riscossioni	(+)	61.056.608,66
Pagamenti	(-)	44.593.436,97
Differenza	(+)	16.463.171,69
Residui attivi	(+)	10.233.106,15
Residui passivi	(-)	27.115.514,16
Differenza	(+)	- 16.882.408,01
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		- 419.236,32

2015

Riscossioni	(+)	72.988.043,15
Pagamenti	(-)	70.263.640,99
Differenza	(+)	2.724.402,16
Residui attivi	(+)	9.353.578,66
Residui passivi	(-)	14.515.347,45
Differenza	(+)	- 5.161.768,79
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		- 2.437.366,63
Quota di FPV applicata al Bilancio		19.783.626,44
Impegni confluiti nel FPV		18.795.358,87
Saldo di competenza		- 1.449.099,06

2016

Riscossioni	(+)	76.018.949,95
Pagamenti	(-)	56.255.116,89
Differenza	(+)	19.763.833,06
Residui attivi	(+)	8.894.277,14
Residui passivi	(-)	32.192.397,43
Differenza	(+)	- 23.298.120,29
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		- 3.534.287,23
Quota di FPV applicata al Bilancio		18.795.358,87
Impegni confluiti nel FPV		13.865.660,10
Saldo di competenza		1.395.411,54

2017

Riscossioni	(+)	74.238.199,64
Pagamenti	(-)	50.405.269,15
Differenza	(+)	23.832.930,49
Residui attivi	(+)	6.936.455,57
Residui passivi	(-)	29.376.315,51
Differenza	(+)	- 22.439.859,94
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.393.070,55
Quota di FPV applicata al Bilancio		13.865.660,10
Impegni confluiti nel FPV		12.759.866,27
Saldo di competenza		2.498.864,38

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017
Accantonato	293.000,00	2.265.000,00	2.365.000,00	2.893.000,00
Vincolato	459.231,91	5.351.296,42	3.636.388,68	3.403.099,89
Per spese in conto capitale	452.115,34	310.325,35	69.909,46	308.841,47
Non vincolato	3.375.885,53	4.768.022,12	7.223.960,21	9.464.660,22
Totale	4.580.232,78	12.694.643,89	13.295.258,35	16.069.601,58

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

descrizione	2014	2015	2016	2017
fondo di cassa al 31 dicembre	31.588.165,80	31.553.177,19	47.289.014,91	47.843.097,49
totale residui attivi finali	47.380.971,39	15.721.912,46	13.947.069,26	11.071.002,00
totale residui passivi finali	74.388.904,41	15.785.086,89	34.075.165,72	30.084.631,64
risultato di amministrazione	4.580.232,78	12.694.643,89	13.295.258,35	16.069.601,58
utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO

3.5 utilizzo avanzo di amministrazione di amministrazione

	2014	2015	2016	2017
avanzo vincolato spese correnti	1.800.788,51	851.561,92	167.785,83	119.839,55
avanzo accantonato		471.568,36	2.537,60	138.302,67
finanziamento debiti fuori bilancio				
salvaguardia equilibri di bilancio				4.369.900,00
spese correnti non ripetitive				
spese correnti in sede di assestamento	3.477.000,00	4.071.047,32	1.648.149,59	
spese di investimento	7.344.433,44	2.162.542,62	491.190,40	2.890.068,52
estinzione anticipata di prestiti				81.407,62
totale	12.622.221,95	7.556.720,22	2.309.663,42	7.599.518,36

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato

2014

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= a + c - d	f={e-b}		
Titolo 1-Tributarie	1.227.255,30	1.227.255,30		-	1.227.255,30	-	1.584.955,66	1.584.955,66
Titolo 2-Contributi e trasferimenti	23.333.820,88	10.191.026,12		413.770,02	22.920.050,86	12.729.024,74	6.672.674,82	19.401.699,56
Titolo 3-Extratributarie	2.660.934,21	1.844.196,16		23.906,58	2.637.027,63	792.831,47	687.964,38	1.480.795,85
Parziale titoli 1+2+3	27.222.010,39	13.262.477,58	-	437.676,60	26.784.333,79	13.521.856,21	8.945.594,86	22.467.451,07
Titolo 4 -In conto capitale	36.193.274,72	13.266.130,80	-	1.202.142,32	34.991.132,40	21.725.001,60	1.283.495,37	23.008.496,97
Titolo 5-Accensione di prestiti	2.890.843,55	984.499,41	-	6.693,18	2.884.150,37	1.899.650,96	-	1.899.650,96
Titolo 6 -Servizi per conto di terzi	123.269,67	121.913,20	-	-	123.269,67	1.356,47	4.015,92	5.372,39
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	66.429.398,33	27.635.020,99	-	1.646.512,10	64.782.886,23	37.147.865,24	10.233.106,15	47.380.971,39

2017

RESIDUI ATTIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= a + c - d	f={e-b}		
Titolo 1-Tributarie	858.957,18	756.678,23	-	0,15	858.957,03	102.278,80	414.580,08	516.858,88
Titolo 2-Contributi e trasferimenti	3.868.681,75	2.678.320,44		94.337,30	3.774.344,45	1.096.024,01	2.553.936,66	3.649.960,67
Titolo 3-Extratributarie	677.191,45	408.803,11		10.731,81	666.459,64	257.656,53	455.407,31	713.063,84
Parziale titoli 1+2+3	5.404.830,38	3.843.801,78	-	105.069,26	5.299.761,12	1.455.959,34	3.423.924,05	4.879.883,39
Titolo 4 -In conto capitale	7.938.484,90	5.266.606,89		283.057,12	7.655.427,78	2.388.820,89	3.510.038,46	5.898.859,35
Titolo 5 - Riduzioni attività finanziarie	92.600,70	18.466,33		-	92.600,70	74.134,37	-	74.134,37
Titolo 6-Accensione di prestiti	506.675,31	293.452,22		-	506.675,31	213.223,09	-	213.223,09
Titolo 9 -Servizi per conto di terzi	4.477,97	2.069,23		-	4.477,97	2.408,74	2.493,06	4.901,80
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	13.947.069,26	9.424.396,45	-	388.126,38	13.558.942,88	4.134.546,43	6.936.455,57	11.071.002,00

2014

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= a + c - d	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	44.231.134,73	28.523.678,33		2.580.395,17	41.650.739,56	13.127.061,23	23.463.905,45	36.590.966,68
Titolo 2 -Spese in conto capitale	49.018.903,80	12.779.316,77		2.101.840,48	46.917.063,32	34.137.746,55	3.628.817,92	37.766.564,47
Titolo 3 -Spese per rimborso di prestiti	-	-		-	-	-	-	-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	987.567,83	978.985,36		-	987.567,83	8.582,47	22.790,79	31.373,26
Totale titoli 1+2+3+4	94.237.606,36	42.281.980,46	-	4.682.235,65	89.555.370,71	47.273.390,25	27.115.514,16	74.388.904,41

2017

RESIDUI PASSIVI ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= a + c - d	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	31.561.323,72	30.408.936,59		463.916,55	31.097.407,17	688.470,58	27.996.108,82	28.684.579,40
Titolo 2 -Spese in conto capitale	2.469.757,68	2.269.453,85		199.688,68	2.270.069,00	615,15	946.036,26	946.651,41
Titolo 3 -Incremento att.finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7 -Spese per servizi per conto di terzi	44.084,32	24.853,92		-	44.084,32	19.230,40	434.170,43	453.400,83
Totale titoli 1+2+3+4 +7	34.075.165,72	32.703.244,36	-	663.605,23	33.411.560,49	708.316,13	29.376.315,51	30.084.631,64

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	Totale
Attivi						
Titolo I	0,00				1.584.955,66	1.584.955,66
Titolo II	6.135.902,30	583.788,55	2.724.521,21	3.284.812,68	6.672.674,82	19.401.699,56
Titolo III	400.721,66	2.371,35	182.320,66	207.417,80	687.964,38	1.480.795,85
Tot. parte corrente	6.536.623,96	586.159,90	2.906.841,87	3.492.230,48	8.945.594,86	22.467.451,07
Titolo IV	12.040.340,11	4.608.100,16	2.987.565,79	2.088.995,54	1.283.495,37	23.008.496,97
Titolo V	771.710,26	1.127.940,70		0,00	0,00	1.899.650,96
Tot. parte capitale	12.812.050,37	5.736.040,86	2.987.565,79	2.088.995,54	1.283.495,37	24.908.147,93
Titolo VI	243,28	23,50	740,96	348,73	4.015,92	5.372,39
Totale attivi	19.348.917,61	6.322.224,26	5.895.148,62	5.581.574,75	10.233.106,15	47.380.971,39
Passivi						
Titolo I	2.143.802,72	1.446.448,81	2.738.634,53	6.798.175,17	23.463.905,45	36.590.966,68
Titolo II	16.863.425,04	6.633.470,88	8.978.955,62	1.661.895,01	3.628.817,92	37.766.564,47
Titolo III						0,00
Titolo IV	2.214,45	4.574,50	266,67	1.526,85	22.790,79	31.373,26
Totale passivi	19.009.442,21	8.084.494,19	11.717.856,82	8.461.597,03	27.115.514,16	74.388.904,41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale
Attivi						
Titolo I	-	-	-	102.278,80	414.580,08	516.858,88
Titolo II	6.930,00	-	139.026,63	950.067,38	2.553.936,66	3.649.960,67
Titolo III	12.324,48	5.028,99	105.138,58	135.164,48	455.407,31	713.063,84
Tot. parte corrente	19.254,48	5.028,99	244.165,21	1.187.510,66	3.423.924,05	4.879.883,39
Titolo IV	829.782,38	-	470.741,37	1.088.297,14	3.510.038,46	5.898.859,35
Titolo V/VI	287.357,46	-	-	-	-	287.357,46
Tot. parte capitale	1.117.139,84	-	470.741,37	1.088.297,14	3.510.038,46	6.186.216,81
Titolo IX	1.243,74	75,00	432,00	658,00	2.493,06	4.901,80
totale attivi	1.137.638,06	5.103,99	715.338,58	2.276.465,80	6.936.455,57	11.071.002,00
Passivi						-
Titolo I	84.263,92	-	5.165,00	599.041,66	27.996.108,82	28.684.579,40
Titolo II	-	-	-	615,15	946.036,26	946.651,41
Titolo VII	72,00	17.550,00	46,20	1.562,20	434.170,43	453.400,83
totale passivi	84.335,92	17.550,00	5.211,20	601.219,01	29.376.315,51	30.084.631,64

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2014 e precedenti	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	6,13%	5,35%	2,17%	2,36%

5. Patto di Stabilità interno.

2014	2015	2016	2017
S	S	S	S

S= L'Ente è stato soggetto al patto di stabilità interno

5.1. L'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno nel 2015. Non sono state applicate sanzioni.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente (Tit. V ctg. 2-4).

	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	126.162.363,87	122.500.665,06	117.459.272,72	113.029.424,67
Popolazione residente	534.845	533.827	533.392	533.649
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	235,89	229,48	220,21	211,80

6.2. Rispetto del limite di indebitamento:

	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti art. 204 TUEL)	1,260%	1,100%	1,380%	1,450%

entrate correnti riferite a due anni precedenti

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti di finanza derivata

7. Conto del patrimonio in sintesi.

2014

Attivo		Passivo	
VOCE	Importo	VOCE	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.147.916	Patrimonio netto	223.143.180
Immobilizzazioni materiali	384.475.634		
Immobilizzazioni finanziarie	5.658.727		
rimanenze	-		
crediti	47.380.973		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	122.605.863
Disponibilità liquide	31.588.166	debiti	129.502.373
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	475.251.416	totale	475.251.416

2017

Attivo		Passivo	
VOCE	Importo	VOCE	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.532.463,79	A) Patrimonio netto	244.424.667,10
Immobilizzazioni materiali	386.823.483,27	B) Fondi per rischi e oneri	-
Immobilizzazioni finanziarie	6.214.011,18	C) Trattamento di Fine	-
rimanenze	-		
crediti	10.783.177,72	D) Debiti	142.162.540,80
Attività finanziarie non immobilizzate	462.450,00		
Disponibilità liquide	47.843.097,49		
Ratei e risconti attivi	-	E) Ratei e risconti passivi	72.071.475,55
totale	458.658.683,45	totale	458.658.683,45

7.2. Conto economico in sintesi.

Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

2014

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Proventi della gestione	63.815.357,00
B) Costi della gestione	55.976.650,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali partecipate:	768.180,00
D) Proventi e oneri finanziari	-930.643,00
E) Proventi ed Oneri straordinari	-11.138.968,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-3.462.724,00

2017

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	87.215.538,85
B) Componenti negativi della gestione	37.198.626,97
Risultato della Gestione	50.016.911,88
C) Proventi e oneri finanziari	
Proventi finanziari	721.300,03
Oneri finanziari	984.556,58
Totale proventi e oneri finanziari	-263.256,55
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	
Rivalutazioni	
Svalutazioni	-135.071,92
Totale rettifiche	-135.071,92
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi straordinari	142.098,40
Oneri straordinari	-35.014.990,82
Totale proventi e oneri straordinari	-34.872.892,42
Risultato prima delle imposte	14.745.690,99
Imposte d'esercizio	402.530,18
RISULTATO D'ESERCIZIO	14.343.160,81

7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro)(1)

2014

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro) (1)

2014

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro)

2017

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2017
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 050	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA

(Dati in euro)

2017

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 055	0,00

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa per il personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	14.847.236,16	14.847.236,16	14.847.236,16	14.847.236,16
Importo limite di spesa (art. 1 c. 421 legge 190/2014)		7.573.455,88	7.573.455,88	7.573.455,88
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 c. 557 e 562 della L. 296/2006	14.006.992,10	12.258.011,40	7.639.279,57	6.545.043,16
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti	24,27%	20,39%	12,65%	11,52%

* media 2011-2013 (calcolata sulle voci previste dal comma 557)

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	2017
Spesa personale Abitanti	30,52	26,18	17,36	14,62

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2014	2015	2016	2017
Abitanti Dipendenti	1.482	1.673	2.708	2.824

8.4. Lavoro flessibile

Nel periodo 2014-2017 sono stati rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rapporti di lavoro flessibile

8.7. Fondo risorse decentrate

Fondo risorse decentrate	2014	2015	2016	2017
Dirigenti	440.054,94	439.928,89	226.285,89	203.731,16
Dipendenti	2.030.266,32	1.923.790,13	1.015.072,82	1.088.767,50

8.8. Esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 L. 244/2007

PARTE IV -Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: l'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili.

- Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'Organo di Revisione non ha mai rilevato irregolarità contabili.

Parte V- Contenimento della spesa e società partecipate.

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso del mandato amministrativo è proseguita l'attività di razionalizzazione della spesa relativa all'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio, dei beni immobili, nonché è stato rispettato il limite della riduzione della spesa degli apparati amministrativi di cui all' art. 6 del D.L. 78/2010 e s.m..

L'obiettivo di contenere i costi per l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni informatiche, avvalendosi delle convenzioni disponibili sulle centrali di acquisto a disposizione degli Enti Locali (CONSIP ed Intercent-ER) e dove non disponibili mediante richiesta di offerta (RDO) sulle piattaforme nazionali (Mepa) e regionali (Intercenter) è ormai una consuetudine ed è stata la fonte esclusiva di approvvigionamento.

Dal punto di vista delle procedure e della informatizzazione dei procedimenti si confermano le azioni volte alla dematerializzazione dei processi e dei documenti, sulle modalità di scambio elettronico delle informazioni fra PA e fra pubbliche amministrazioni, cittadini ed imprese, sull'erogazione dei servizi on line e sulla trasparenza e semplificazione dell'attività amministrativa, grazie all'informatizzazione degli uffici.

L'azione di razionalizzazione delle attrezzature varie si è sviluppata per fasi diverse:

- 1) rilevamento dell'esatta consistenza e distribuzione di tali strumenti, valutazione dello stato di efficienza delle macchine, verifica della rispondenza ai fabbisogni e dell'effettivo utilizzo, valutazione logistica;
- 2) predisposizione di un piano di dismissione delle macchine risultanti in esubero e di sostituzione con macchine multifunzione;
- 3) esecuzione del piano suddetto tramite emissione di ordinativi di fornitura in adesione a convenzioni attive sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip (piattaforma "acquistinretepa.it") o di Intercent-ER, nelle forme del noleggio a canone mensile fisso comprendente manutenzione ordinaria e straordinaria con chiamate illimitate, sostituzione delle macchine in caso di rotture irreparabili, fornitura e consegna del materiale di consumo (carta esclusa) e ritiro e smaltimento dei materiali esausti.

Il servizio di telefonia è stato garantito tramite adesione alla convenzione Intercent-ER per i “Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobile” stipulata con Telecom Italia S.p.A. che applica un piano tariffario particolarmente vantaggioso, in particolare le tariffe applicate sul traffico voce *on-net*, vale a dire sul traffico per chiamate fra tutte le utenze di telefonia da rete fissa e di voce da rete mobile attivate da qualsiasi ente in adesione a questa Convenzione, che risulta pari a zero.

Tale convenzione prevede la fornitura dei servizi di telefonia fissa tradizionale e VOIP, servizi di fax server, servizi di trasmissione dati su rete fissa o equivalente, servizi di telefonia mobile e funzioni associate, servizi di reti private virtuali convergenti tra rete fissa e rete mobile e relativi profili di abilitazione, accesso ad Internet e accesso alla Intranet dell'Ente.

L'attività relativa alla gestione del parco veicoli, svolta direttamente dal personale interno all'Ente debitamente organizzato, ha permesso di ottenere il risultato di una minor spesa complessiva rispetto all'esercizio precedente, in cui ci si è avvalsi di soggetti terzi fornitori, fondamentalmente, di servizi di intermediazione tra committente ed esecutori degli interventi. Le azioni svolte più significative sono le seguenti:

- esecuzione in economia di interventi minuti presso l'officina provinciale;
- valutazione nel merito di ogni singolo intervento di manutenzione o riparazione resosi necessario ed affidamento a fornitori accreditati sul MEPA di CONSIP mediante procedure di “trattativa diretta” svolte sulla piattaforma “acquistinretepa.it”;
- adesione alla convenzione CONSIP per rifornimento di carburante presso la rete Q8;
- gestione diretta interna dei servizi di rimessaggio e di prenotazione delle auto a guida libera;
- dismissione di 9 veicoli obsoleti o inutilizzati (asta di vendita) con conseguente riduzione del numero complessivo di veicoli di proprietà dell'Ente, in linea con quanto programmato per il triennio 2017-2019;
- parziale rinnovo del parco veicoli (3) impiegato nel servizio di manutenzione stradale tramite ordinativi emessi in adesione alle convenzioni attive sulle piattaforme “acquistinretepa.it” sul MEPA di CONSIP e “SATER” dell'Agenzia Regionale Intercent-ER.

Infine non è mai stato necessario attivare servizi di noleggio auto con e senza conducente.

2. Organismi partecipati

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle quote detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione nei casi previsti dall'art. 20 del suddetto decreto, entro il 30 settembre 2017.

In ottemperanza a quanto richiesto sono state valutate pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'ente e tenuto conto del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute è stata effettuata la relativa ricognizione, utilizzando le linee di indirizzo predisposte dalla deliberazione n. 19/2017 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti.

Conseguentemente il consiglio provinciale con delibera n. 33 del 28/09/2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie con il seguente esito:

a) mantenimento della partecipazione nelle seguenti società:

- ✧ Autostrada del Brennero Spa;
- ✧ Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale Srl;
- ✧ Aeroporto Reggio Emilia Spa;
- ✧ Centro Ricerche produzioni animali- CRPA Spa;
- ✧ GAL Antico Frignano e Appennino reggiano Scrl;
- ✧ Lepida Spa;

b) alienazione delle seguenti società:

- ✧ Cepim Centro Padano Interscambio merci Spa
- ✧ Ervet Spa;
- ✧ TPER Spa;

c) messa in liquidazione delle seguenti società:

- Fieremilia Srl;
- Matilde di Canossa Srl;
- Reggio Emilia fiere Srl in liquidazione;
- Reggio Emilia Innovazione Scrl;

d) dare atto che la società Montefalcone Srl è stata dichiarata fallita con sentenza del tribunale di Reggio Emilia n. 150 del 18/12/2014.

Le società partecipate dalla Provincia anche unitamente ad altri enti pubblici locali, al 31/12/2017 sono:

Ragione Sociale	% di partecipazione	PN esercizio 2017	Utile/Perdite esercizio 2017
A.C.E.R. - AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA REGGIO EMILIA	20%	39.039.115,00	10.412,00
AEROPORTO REGGIO EMILIA S.R.L.	17,94%	1.943.822,00	20.912,00
AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL	28,62%	3.619.054,00	37.472,00
ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE	2,50%	59.570.521,00	-158.040,00
AUTOSTRADA DEL BRENNERO SPA	2,18%	740.264.234,00	81.737.901,00
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI - ACT	28,62%	9.454.021,00	203.654,00
C.R.P.A. SPA - Centro Ricerche Produzioni Animali	20,83%	4.032.528,00	26.932,00
DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA - Ente pubblico strumentale	Costituito nel 2017	N.D.	N.D.
ERVET - EMILIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO SPA	0,004%	10.591.413,00	78.496,00
ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	8,03%	3.141.851,45	-177.853,54

FIEREMILIA SRL - IN LIQUIDAZIONE	100,00%	29.741,00	-24.683,00
FONDAZIONE "PALAZZO MAGNANI"	40,00%	116.059,00	1.929,00
FONDAZIONE "I TEATRI DI REGGIO EMILIA"	10%	409.933,00	13.302,00
FONDAZIONE E35	12,07%	110.910,00	67.653,00
FONDAZIONE GIUSTIZIA REGGIO EMILIA	16,40%	103.540,00	-3.957,00
FONDAZIONE VITTIME DEI REATI		470.000,00	-94.368,64
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	5,02%	48.006,00	715,00
LEPIDA S.P.A.	0,002%	67.490.699,00	309.150,00
MATILDE DI CANOSSA S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	50,24%	50.093,00	-14.188,00
MONTEFALCONE S.R.L. (fallita)	82,51%		
REGGIO EMILIA FIERE S.r.l. - IN LIQUIDAZIONE	12,72%	6.373.177,00	-224.241,00
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE Soc. Consortile a.r.l. - IN LIQUIDAZIONE	15,09%	-767.071,00	-306.200,00

3. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Nessun organismo partecipato oltre a quelli indicati nella tabella precedente.

Tale è la relazione di fine mandato della Provincia di Reggio Emilia che verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna e sarà pubblicata sul sito istituzionale.

Reggio Emilia, 29 AGO. 2018

Il Presidente
Giammaria Manghi
Giammaria Manghi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

Reggio Emilia, 6/9/2018

L'organo di Revisione contabile

Presidente dott.ssa Clementina Mercati

Clementina Mercati

Componente dott. ssa Marina Bai

Marina Bai

Componente dott. Gabriele Mantovani

Gabriele Mantovani